



2024

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ED. 01 - REV.03 DEL 29.03.2024 – DATI AGGIORNATI A MARZO 2024

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 come modificato dai Regolamenti UE n°2018/2026 e UE N° 2017/1505.

SOC. COOP. NUOVA SAN MICHELE

Uffici: Via Zara n.93 Foggia – Sede Operativa: Località San Giuseppe – 71100 Foggia

| | |
|---|----|
| 1.PRESENTAZIONE DELL’AZIENDA E CONTESTO ORGANIZZATIVO-CHI SIAMO | 3 |
| 2 ASPETTI/CONDIZIONI INTERNI | 5 |
| 2.1 Descrizione dei siti | 5 |
| 2.2 Le nostre attività..... | 7 |
| 2.3 L’organizzazione Aziendale..... | 9 |
| 2.4 Modifiche gestionali e societarie..... | 10 |
| 2.5 Strategia, cultura e capacità dell’organizzazione..... | 10 |
| 3. ASPETTI/CONDIZIONI AMBIENTALI RILEVANTI..... | 11 |
| 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DEFINIZIONE DELLE LORO ESIGENZE E ASPETTIVE | 15 |
| 5. LA POLITICA INTEGRATA AMBIENTE – SICUREZZA – QUALITA’ | 16 |
| 6. OBBLIGHI GIURIDICI E AUTORIZZAZIONI..... | 18 |
| 7. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA’ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI..... | 20 |
| 7.1 Criterio di significatività degli aspetti | 23 |
| 7.2 Aspetti Ambientali Significativi | 24 |
| 7.3 Analisi delle attività | 24 |
| 8. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI..... | 37 |
| 8.1 Indicatori e prestazioni ambientali..... | 37 |
| 8.2 Obblighi normativi e limiti previsti dalle Autorizzazioni - LSG | 37 |
| 8.3 RIFIUTI..... | 39 |
| 8.3.1 Gestione rifiuti | 39 |
| 8.3.3 Rifiuti prodotti | 41 |
| 8.4 ENERGIA..... | 42 |
| 8.4.1 Energia elettrica - LSG..... | 43 |
| 8.4.2 Energia elettrica - ZARA..... | 44 |
| 8.4.3 GPL e Metano..... | 45 |
| 8.4.4 Consumo di carburante per autotrazione per quantitativo di rifiuti – LSG..... | 45 |
| 8.5 ACQUA | 48 |

Soc. Coop. Nuova San Michele
 Copia Web

| | |
|--|----|
| 8.5.1 Consumo idrico..... | 48 |
| 8.5.2 Scarichi idrici..... | 48 |
| 8.5.3 Vasche Imhoff..... | 49 |
| 8.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA | 49 |
| 8.6.1 Emissioni in atmosfera gestione generale impianto..... | 49 |
| 8.6 Emissioni in atmosfera..... | 53 |
| 8.6.1 Emissioni in atmosfera trasporto rifiuti..... | 53 |
| 8.6.3 Immissione di rumore - LSG | 53 |
| 8.6.4 Vibrazioni..... | 54 |
| 9. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO..... | 55 |
| 10. MATERIALI UTILIZZATI – ZARA e LSG | 56 |
| 11. BIODIVERSITA' | 57 |
| 11.1 Impatto visivo | 57 |
| 12 DATI INFORTUNISTICI | 58 |
| 13 RISCHI DI INCIDENTI AMBIENTALI E POSSIBILI SITUAZIONI DI EMERGENZA..... | 59 |
| 13.1 Gestione delle emergenze..... | 59 |
| 14. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI | 62 |
| 15. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO..... | 63 |
| 16. I RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO | 66 |
| 17. VALIDAZIONE EMAS | 67 |
| 18 TERMINI E DEFINIZIONI..... | 68 |
| 19 ELENCO NORMATIVA APPLICABILE..... | 70 |

Soc. Coop. Nuova San Michele
 Copia web

PREMESSA

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i. (tra cui il Regolamento UE n°2018/2026 e il Regolamento UE N° 2017/1505 che ne modificano e sostituiscono gli allegati) e si riferisce alla Società Cooperativa Nuova San Michele.

1.PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E CONTESTO ORGANIZZATIVO-CHI SIAMO

La Società Cooperativa Nuova San Michele nasce nel 1981 per l'esigenza di attività di stoccaggio da parte dello stabilimento I.P.Z.S. S.p.A. di Foggia, in merito al carico e scarico delle merci. In particolare la società si costituisce sotto forma di cooperativa non a fini di lucro, ma bensì al raggiungimento del fabbisogno dei singoli soci in favore di una migliore qualità offerta dal mercato in termini di prodotti e servizi.

La nostra Cooperativa ha uffici siti in Via Zara, 93, 71121 Foggia FG, e una sede operativa in agro di Foggia, in località San Giuseppe.

Nella sede di Via Zara, 93 vengono gestite le seguenti attività:

- amministrative e contabili;
- direzione tecnica degli impianti (gestione delle prescrizioni autorizzative e i rapporti con gli enti preposti);
- intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione;

Nella sede operativa sita in C.da San Giuseppe vengono invece svolte le seguenti attività:

- gestione dell'impianto di discarica per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi IPPC 5.4;
- gestione di un impianto di recupero inerti [R13-R5] e un impianto di messa in riserva R13;
- bonifica dei siti inquinati;
- bonifica di siti e beni contenenti amianto;
- gestione di un impianto fotovoltaico elaborato a vita finita di una relativa vecchia discarica;
- trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

La società è autorizzata al trasporto di diverse tipologie di rifiuti pericolosi non pericolosi. Il parco automezzi permette di trasportare qualsiasi tipologia di rifiuto liquido, palabile o solido. Ciò permette di soddisfare in pieno le varie esigenze della clientela non solo in merito alle tipologie di rifiuti da trasportare, ma soprattutto alle quantità, alla volumetria ed alle distanze da coprire con l'attività di trasporto, assicurando sempre un ottimo rapporto tra costi e benefici del servizio prestato.

Le attività di trasporto rifiuti pericolosi sono ferme al 22/04/2022.

Per dare una soluzione al problema crescente dei rifiuti inerti derivanti da micro-demolizioni, come i lavori di ristrutturazione, che vengono smaltiti incontrollatamente sul territorio (vedasi ad esempio le periferie delle nostre città) che comportano un inquinamento diffuso del territorio ed un notevole impatto paesaggistico, abbiamo pensato di fronteggiare questo gravoso problema istituendo il servizio di Bonifica dei siti inquinati da rifiuti inerti e da amianto.

L'attività di bonifica consiste essenzialmente nella rimozione dei rifiuti (fonte di inquinamento) dall'area soggetta di intervento, con ripristino ambientale e con rinaturalizzazione dei siti compromessi al loro assetto originario.

I rifiuti inerti raccolti e trasportati con mezzi propri, accompagnati da apposito formulario di identificazione del rifiuto previsto dalla normativa vigente, vengono conferiti presso il nostro centro autorizzato di trattamento, selezione e riciclo sito in località S. Giuseppe agro di Foggia, autorizzato ai sensi dell'art. 215 c. 5 del D. Lgs. 152/2006 con Iscrizione al n. 27 del Registro Provinciale delle Imprese di Recupero, come da ultimo provvedimento di rinnovo rilasciato dalla Provincia di Foggia settore Ambiente con determina del 13.07.2018 prot. n. 2018/0000043205 a cui sono susseguite le seguenti proroghe autorizzative emanate dal Settore Ambiente della Provincia di Foggia :

- prot. 38282/2023 del 25/07/2023, proroga al 22/12/2023;
- prot. 61497/2023 del 12/12/2023, proroga al 22/06/2024;
- prot.28153/2024 del 27/05/2024, proroga a completamento fase istruttoria, poiché per il suddetto impianto è stata presentata istanza di rilascio A.U.A. al SUAP di Foggia: Prot. SUAP n.REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0008039 del 03/02/2023-codice pratica: 01006570715-01022023-1614;. Eventuali rifiuti pericolosi vengono smaltiti in idonei impianti autorizzati.

Tra i nostri maggiori clienti annoveriamo diverse pubbliche Amministrazioni quali il Comune di Foggia, il Comune di Troia, il Comune di Mattinata e l'Azienda Speciale AMIU, Comune di Canosa, Comune di Apricena, ecc..., mentre tra le imprese private che utilizzano i nostri impianti per il conferimento dei propri rifiuti si segnalano ENI Rewind Spa (Gruppo ENI), I.P.Z.S. Spa stabilimento di Foggia, AQP SpA ecc....

Per questa attività siamo iscritti nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali con il numero di Iscrizione BA00483 per le seguenti categorie:

- ✓ CAT.1 classe E
- ✓ CAT. 4 classe B
- ✓ CAT. 5 classe E
- ✓ CAT. 8 classe C
- ✓ CAT. 9 classe D (bonifica siti contaminati da rifiuti in genere)
- ✓ CAT.10A classe E (bonifica di siti di beni contenenti amianto in matrice compatta)

Soc. Coop. Nuova San Michele

2 ASPETTI/CONDIZIONI INTERNI

2.1 Descrizione dei siti

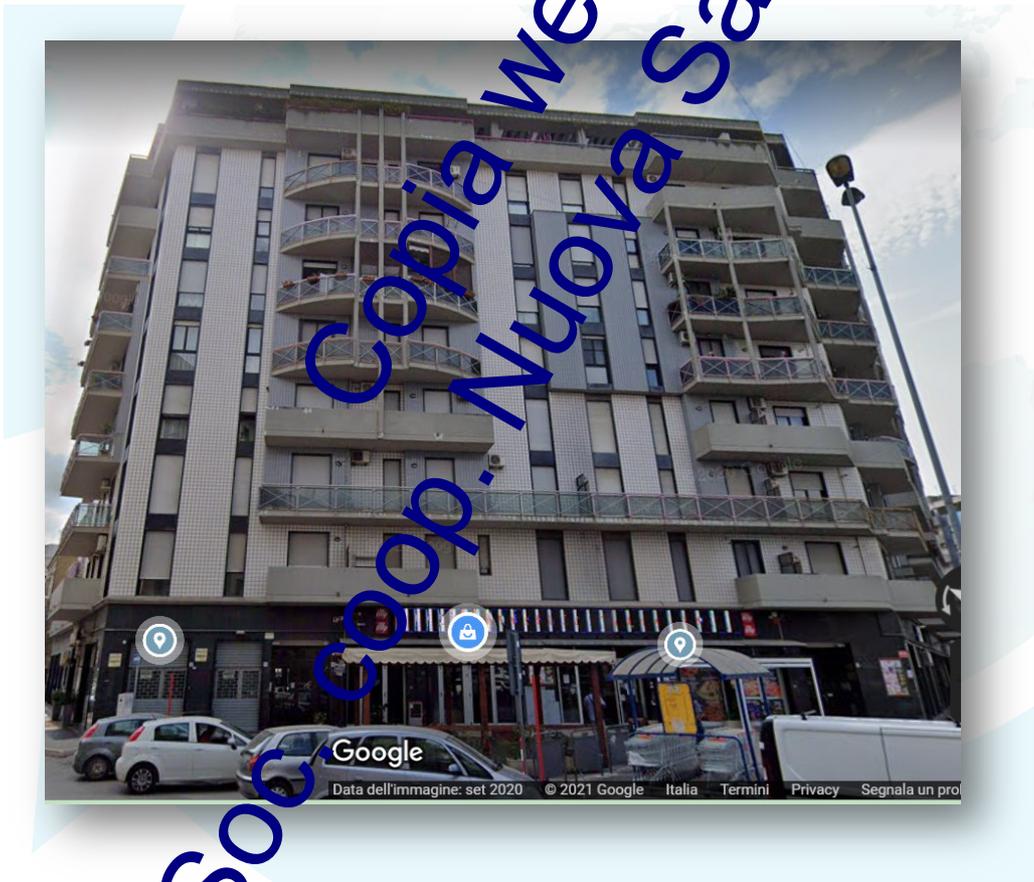
Come indicato nella presentazione aziendale, i siti oggetto della presente dichiarazione sono due e saranno distinti con gli acronimi:

ZARA: per indicare gli uffici siti in Via Zara, 93 a Foggia

LSG: per indicare il sito operativo di località San Giuseppe in agro di Foggia

Anche gli indicatori e i dati specifici saranno indicati per sito e distinti con gli acronimi **ZARA** e **LSG**.

Il sito **ZARA** è all'interno di uno stabile in Via Zara 93, al primo piano. L'ufficio è costituito da un ingresso, wc uomini e donne separati, l'ufficio tecnico, un open space ove sono presenti l'area amministrativa e di gestione dei servizi della Cooperativa, un archivio.



Il sito **LSG** è localizzato nel territorio del comune di Foggia, in località San Giuseppe, ed è ubicato a circa 12 km in direzione S.E. dal centro abitato e posto ad una quota di circa 40 m s.l.m.

L'area tipizzata come zona agricola, catastalmente destinata ad attività di opificio industriale, è di proprietà privata e ricade nei seguenti fogli catastali n152-154-155 del Comune di Foggia in corrispondenza delle particelle:11-28-42-46-91-206-231-232-234-256-257 come mostrato nel Piano Particellare.

Il sito è raggiungibile direttamente dal centro abitato percorrendo una strada carreggiabile asfaltata che lo collega con la strada statale 54; la discarica confina con suoli agricoli.

Nel sito sono presenti quattro impianti, due adibiti a discarica di cui uno degli stessi in sopraelevata (lotto B) avente dimensioni di 31.858 m² e in volume complessivo autorizzato di 275.000 m³, mentre l'altro autorizzato in (lotto C) avente dimensioni complessiva pari a circa 41.755 m² e in volume complessivo autorizzato di circa 285.000 m³ (per il lotto A è stata avviata la fase di post-gestione operativa); gli impianti dispongono, come allestimento, di un cancello d'accesso ed una recinzione in acciaio con paletti e rete metallica (altezza di circa 2,20 m). Ubicato sul lato est della proprietà si trova l'impianto di recupero inerti ove è collocato al suo centro il frantoio, progettato e realizzato cercando di ridurre al minimo le emissioni diffuse, attuando le migliori tecniche disponibili (MTD). Sostanzialmente le emissioni generate, rappresentano la parte NON CONVOGLIABILE, ovvero, la movimentazione del rifiuto nell'area di conferimento ed il caricamento della tramoggia principale. Per evitare l'emissione diffusa di queste polveri, è stato inserito un impianto di Nebulizzazione dell'acqua. Inoltre tutte le matrici ambientali coinvolte nelle attività vengono costantemente monitorate con i presidi predisposti e seguono le indicazioni contenute nel nostro Piano di Monitoraggio e Controllo (PMcC).



2.2 Le nostre attività

L'esperienza maturata nel settore e la disponibilità di propri impianti ed attrezzature a tecnologia avanzata consentono alla Cooperativa di operare con successo nelle seguenti attività:

Riciclaggio Rifiuti



Trasporto di rifiuti



Smaltimento Rifiuti

Soc.
coop.

Copia web Nuova San Michele



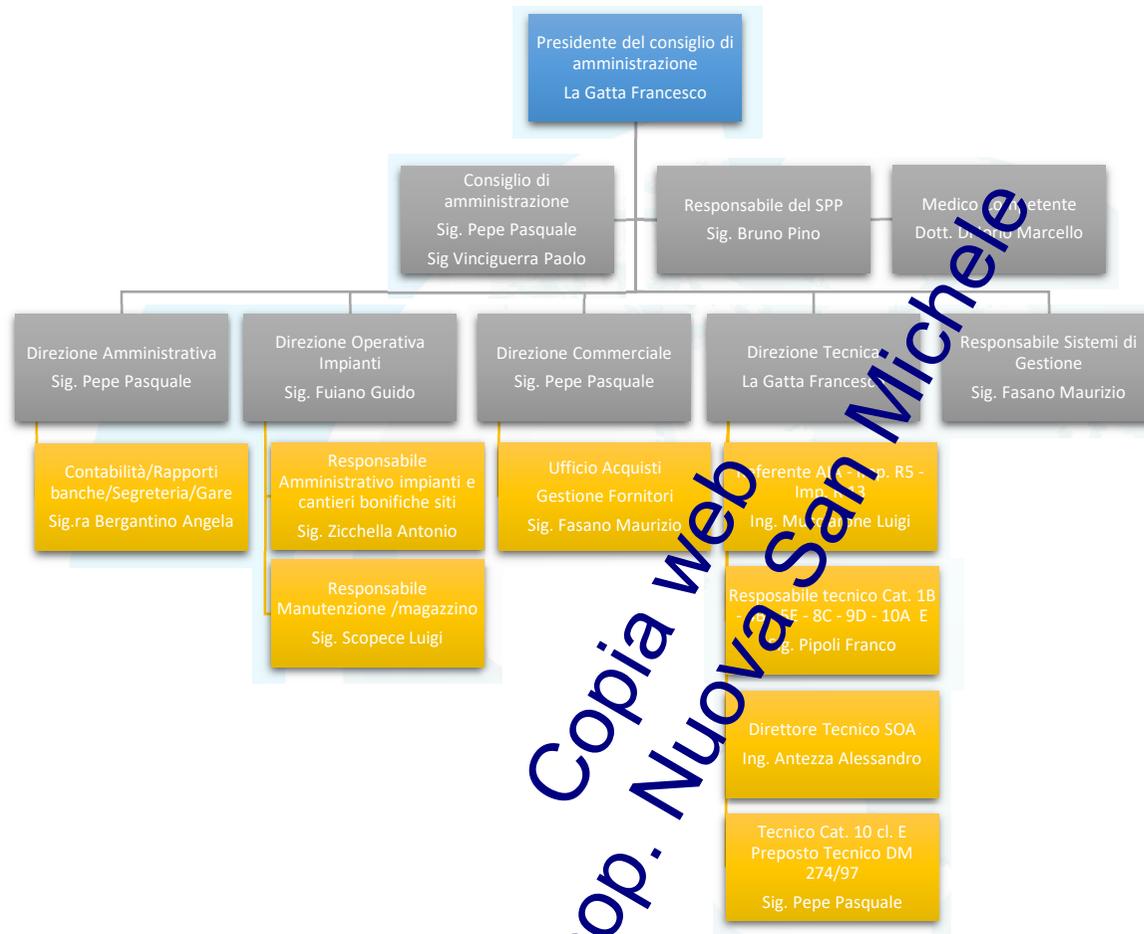
Bonifica di siti inquinati



Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione



2.3 L'organizzazione Aziendale



Copia web
Soc. coop. Nuova San Michele

Aggiornato al 25.01.2023

2.4 Modifiche gestionali e societarie

Dal punto di vista gestionale, il nuovo piano di monitoraggio e controllo relativo all'Impianti di Discarica per non Pericolosi, autorizzati con A.I.A. del 21.07.2011 ha introdotto cinque nuovi indicatori di controllo ambientale:

- Apicoltura
- Monitoraggio del gabbiano reale
- Coltivazione del grano
- Geoelettrico continuo a 24h
- Termocamere di prevenzione incendio per il Lotto C

L'azienda, nel corso dell'ultimo anno, ha esteso le collaborazioni con nuovo personale tecnico e amministrativo al fine di accrescere le competenze aziendali e raggiungere gli obiettivi prefissati.

2.5 Strategia, cultura e capacità dell'organizzazione



Rispetto e protezione dell'ambiente sono i valori guida sui quali si fonda la nostra attività e, di riflesso, i nostri piani di investimento sono sempre stati mirati al trattamento dei rifiuti ed energie rinnovabili volte al miglioramento delle condizioni ambientali e a cercare sempre più di minimizzare l'impatto ambientale e salvaguardare l'ambiente che ci circonda.

Nel pratico, le decisioni strategico-aziendali rispettano l'iter previsto dallo statuto aziendale ed in particolare, i risultati annuali di bilancio dettano le linee guida per possibili investimenti e all'approvazione dello stesso, la procedura aziendale prevede la convocazione del CDA il quale può deliberare nuove proiezioni d'investimento. Ad essa segue la ratifica di tali investimenti all'assemblea dei soci. Una volta superata l'approvazione si pianificano gli aspetti organizzativi e tecnico-amministrativi per l'evoluzione dell'investimento.

3. ASPETTI/CONDIZIONI AMBIENTALI RILEVANTI

Le condizioni ambientali rilevanti, quali la qualità dell'aria, la qualità dell'acqua, la disponibilità di risorse naturali e la biodiversità, sono trattate nei paragrafi relativi agli aspetti ambientali.

Di seguito si riporta l'inquadramento territoriale del sito **LSG** e **ZARA**.

Le componenti ambientali oggetto delle attività svolte all'interno dell'impianto del sito **LSG**, in accordo alla normativa applicabile (D.Lgs. n. 36/2003 – D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), sono costantemente monitorate con i presidi predisposti e seguono le indicazioni contenute nel nostro Piano di Monitoraggio e Controllo (PMec) per l'attività di Discarica per non pericolosi.

In particolare sono trattati i seguenti monitoraggi:

➤ Qualità acque sotterranee:

Obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee sicuramente riconducibili alla discarica al fine di adottare le necessarie misure correttive. Il sistema di monitoraggio della falda, già esistente per i lotti già realizzati, è stato opportunamente integrato per la coltivazione del lotto C in maniera da rendere affidabili i monitoraggi mediante il completamento della rete dei pozzi. La rete dei pozzi è costituita da pozzi spia che seguendo la direzione della falda sono ubicati a monte e a valle dei singoli catini e a monte e a valle dell'intero complesso;

➤ Qualità/quantità percolato estratto:

Mediante idonea tubazione il percolato (costituito da acqua meteorica che precipita nel catino e viene raccolto sul fondo della discarica) viene convogliato all'interno dei serbatoi di stoccaggio temporaneo, in maniera tale da rendere minimo il battente idraulico all'interno dei singoli catini e successivamente previa analisi periodica viene smaltito presso impianti di recupero autorizzati;

➤ Qualità/quantità biogas:

La qualità e quantità del biogas rappresenta uno dei fattori che evidenziano il grado di maturazione dei rifiuti in fase di degradazione e pertanto il monitoraggio di questi parametri riveste particolare importanza in una discarica in cui vengono smaltiti rifiuti a matrice organica biodegradabile. Dalla storia dei lotti in esercizio e dalle previsioni per il nuovo lotto, data la quantità dei rifiuti abbancati ed il nuovo volume a realizzarsi, oltre che le rispettive caratteristiche chimico/fisiche, si evidenzia che la non elevata biodegradabilità del rifiuto e la conseguente scarsità sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo del biogas prodotto, non ne rendono conveniente il recupero energetico. Pertanto è stata installata una camera di aspirazione e combustione del biogas estratto; in tal senso si precisa che, affinché possa avvenire il processo di combustione, è necessaria una concentrazione di metano all'interno del biogas pari almeno al 25%. Poiché ad oggi la concentrazione di metano (che si produce dalla digestione anaerobica della matrice organica presente nei rifiuti) è minima, trattandosi di rifiuti a bassa matrice organica, non si è mai verificata la

combustione della torcia. Come previsto dal PMeC si effettuano misure di emissioni del biogas;

➤ Emissioni odorigene:

Il gestore garantisce il contenimento della produzione e della diffusione delle emissioni odorigene attraverso modalità di gestione che consistono nella copertura giornaliera dei rifiuti abbancati ed attuando le prescrizioni del PMeC ovvero effettuando dei rilievi delle emissioni fuggitive al perimetro dell'insediamento ed effettuando una campagna di monitoraggio della concentrazione di odore la cui unità di misura è l'unità odorimetrica al metro cubo: OU/mc eseguita mediante olfattometria dinamica, applicando la norma UNI EN 13725:2004 presso i n.3 recettori sensibili (Individuati ai seguenti punti: R1: Tennis club Foggia Lat. 41.469427° Long. 15.619157° - R2: Zona Industriale Incoronata (FG) Lat-41.426016° long.15.652374° - R3: C.da Tavernola (FG) Lat. 41.477198° Long. 15.683105°). In aggiunta il laboratorio ha implementato un modello previsionale di diffusioni delle emissioni odorigene sviluppato ai sensi della legge Regionale n.32/2018.

➤ Parametri meteo climatici.

E' presente una centrale meteorologica per rilevare i seguenti dati in tempo reale:

- Precipitazioni
- Temperatura (min-max)
- Evaporazione
- Umidità atmosferica

tutti i parametri vengono registrati ed utilizzati per effettuare previsioni della produzione del percolato e relativi bilanci di materia.

➤ Biomonitoraggio:

- GABBIANO REALE: Nel rispetto delle prescrizioni autorizzative, si esegue il monitoraggio (comportamentale e fenologico) del gabbiano reale attraverso un censimento nel sito ed una verifica della distribuzione delle aree di nidificazione e dei dormitori. I risultati delle osservazioni che si effettueranno per almeno 24 giorni/anni e per tutta la gestione della discarica si evidenziano nella relazione di gestione.
- IMPATTO SULLA CATENA ALIMENTARE: Per valutare l'impatto della discarica sulla catena alimentare il gestore ha implementato nell'area pertinente la discarica le seguenti attività:

○ COLTIVAZIONE GRANO

○ ALLEVAMENTO API

I vegetali e il miele raccolti dalla coltivazione di grano e dalle arnie per l'apicoltura saranno annualmente analizzati alla ricerca dei seguenti parametri:

- o metalli: alluminio, antimonio, arsenico, bario, berillio, boro, cadmio, cobalto, cromo totale, ferro, manganese, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, tallio, vanadio, zinco;
- o IPA: naftalene, acenaftilene; acenaftene; fluorene; fenantrene; antracene; fluorantene; pirene; benz(a)antracene; crisene; benzo(j)fluorantene; benzo(b)fluorantene; benzo(k)fluorantene; benzo(a)pirene; dibenzo(a,h)antracene; benzo(g,h,i)perilene; indeno(1,2,3-ed)pirene
- o PCB

3.1 Inquadramento territoriale

La sede LSG è geograficamente collocata in Agro di Foggia alla località San Giuseppe.

Il sito è da sempre adibito ad attività produttiva.

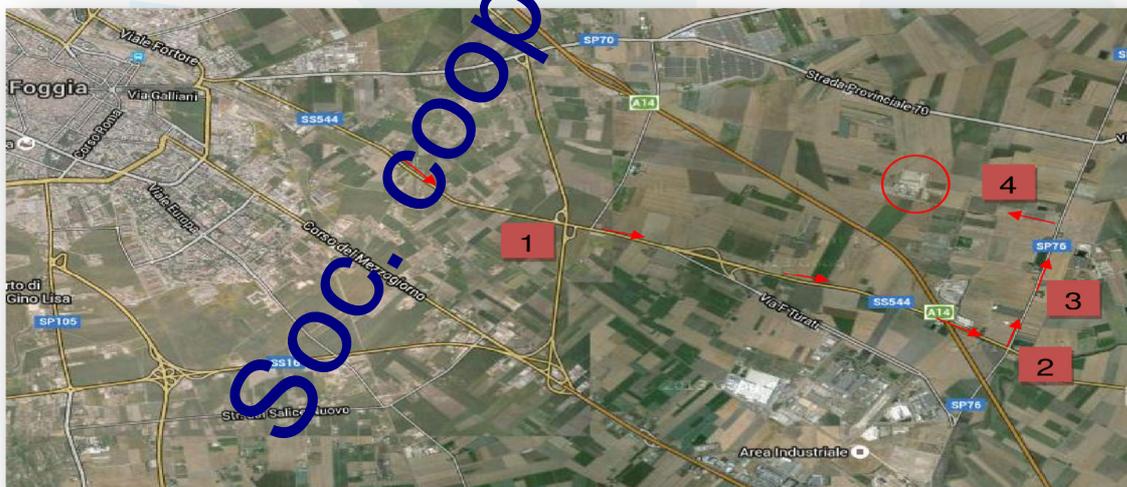
L'area del sito confina con aree Agricole.

Nel contesto territoriale in cui è localizzata l'azienda non esistono aree sottoposte a vincolo paesaggistico o idrogeologico o luoghi di interesse turistico o di rilevanza storico-culturale.

L'area è caratterizzata, in generale, da clima freddo-umido d'inverno e caldo-arido d'estate, con elevate temperature in corrispondenza dei periodi carenti di pioggia.

Il mese più freddo è solitamente gennaio con medie pluriennali che vanno dai 5 °C ai 12 °C; il mese più caldo è agosto con medie che oscillano tra 19 °C e 33 °C. L'umidità relativa media, calcolata su base annua, mostra valori compresi fra il 64% ed il 78%.

Figura 3 – Posizione geografica e viabilità



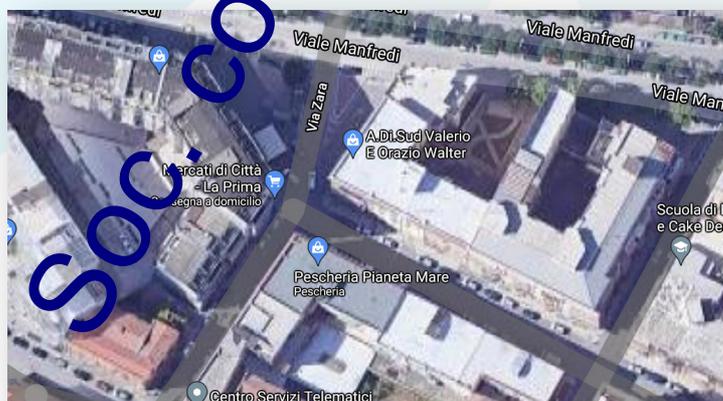
Coordinate: EO 15°39'08.8" N 41°26'52.2"

- Da Foggia Via Trinitapoli S.S. 544, percorrere in direzione Trinitapoli fino a passare sotto il ponte dell'autostrada (circa 7-8 km da passaggio a livello corrispondente con l'inizio di V. Trinitapoli);
- Superato il ponte al primo incrocio circa 300- 400 m si vedono 2 pale eoliche sul lato sinistro della strada, girare a sinistra imboccando la S.P. 76;
- Percorrere la S.P. 76 per circa 2 Km si vedrà sulla sinistra un impianto fotovoltaico, girare a sinistra (all' ingresso della strada ci sono due grandi alberi con dei catarifrangenti di colore giallo-arancio);
- Seguire la strada (costeggiando l'impianto fotovoltaico sul lato destro) che condurrà direttamente all'ingresso della discarica (circa 2 km).



Figura 4 – Foto satellitare impianto

La sede **ZARA** è sita in Via Zara 93 a Foggia in un contesto tipicamente urbano in un ufficio al 1° piano



4. INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DEFINIZIONE DELLE LORO ESIGENZE E ASPETTATIVE

L'alta direzione ha individuato le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione integrato e le loro rispettive aspettative che hanno effetto o effetto potenziale sul regolare svolgimento dell'attività aziendale:

- Proprietà
 - ✓ incremento del volume d'affari;
 - ✓ miglioramento dell'immagine;
 - ✓ rispetto della legge;
 - ✓ raggiungimento target ed obiettivi;
 - Clienti
 - ✓ soddisfazione del cliente;
 - ✓ continuità e puntualità nell'erogazione dei servizi;
 - ✓ osservanza e rispetto della normativa ambientale;
 - Dipendenti e collaboratori
 - ✓ orari e carichi di lavoro;
 - ✓ gestione della salute e sicurezza dei lavoratori;
 - ✓ condizioni di lavoro;
 - ✓ valorizzazione e formazione;
 - ✓ responsabilità e obiettivi aziendali partecipazione al raggiungimento degli stessi;
 - Enti locali di controllo e autorità (Comuni; Province; Regioni; Enti regolatori e di controllo ambientali; Enti regolatori e di controllo sanitari; Enti regolatori e di controllo volontari; Enti previdenziali e assicurativi; Istituzioni nazionali; Istituzioni europee)
 - ✓ rispetto delle leggi in vigore, prevalentemente salute, sicurezza ed ambiente;
 - Fornitori di servizi e di prodotti
 - ✓ trasparenza;
 - ✓ sistema di qualifica e valutazione;
 - ✓ pianificazione dei servizi per il rispetto dei tempi di consegna;
 - ✓ puntualità dei pagamenti;
 - Banche – Assicurazioni
 - ✓ accesso al credito facilitato;
 - ✓ servizi digitali e disposizioni da remoto;
 - ✓ limitazione del rischio mediante stipula di polizze e garanzie fideiussorie a copertura delle attività aziendali;
- Il carattere di "rilevanza", correlato alle esigenze e alle aspettative delle parti interessate, è determinato dalle seguenti condizioni:

- ✓ se scaturisce da obbligo di conformità;
- ✓ se è necessario per il raggiungimento degli obiettivi del sistema;
- ✓ se concorre a migliorare le prestazioni del sistema;

L'insieme delle informazioni e dei dati è monitorato con periodicità annuale al fine di verificare il permanere della condizione di "parte rilevante".

5. LA POLITICA INTEGRATA AMBIENTE – SICUREZZA – QUALITA’

La politica integrata Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, della Nuova San Michele Società Cooperativa è lo specchio del contesto anche ambientale nella quale l’organizzazione lavora e rappresenta gli indirizzi strategici che la società si impegna ad applicare.

La Nuova San Michele Società Cooperativa nell’attuazione e nel miglioramento del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità dimostra un costante ed attento impegno per garantire, nell’ambito della propria attività di gestione dei rifiuti non pericolosi, la tutela dell’ambiente e la salute e la sicurezza, di tutti coloro che sono sotto il controllo dell’organizzazione e, ove applicabile, anche dei visitatori.

Operare nell’ottica del miglioramento del ciclo produttivo con una particolare attenzione alle tematiche ambientali e della sicurezza e salute dei lavoratori rappresenta oggi una sfida ed al contempo si pone quale scelta di largo respiro in un’ottica di lungo periodo, non solo quando ciò sia imposto dagli organi di vigilanza o dall’obsolescenza dei propri processi produttivi.

Per rispondere a queste esigenze la Nuova San Michele Società Cooperativa si presenta come una realtà in grado di intervenire in tempi brevi, con professionalità multidisciplinari e con la propria esperienza pluriennale su tali tematiche.

Per l’azienda è importante certificare la qualità dei servizi offerti, gestire responsabilmente gli impatti ambientali e i rischi collegati alla salute e sicurezza dei lavoratori e agli ambienti di lavoro, in un’ottica di continuo miglioramento, comunicazione e trasparenza verso i vari stakeholders (clienti, fornitori, comunità, dipendenti e collaboratori, enti di controllo e autorità).

L’azienda è sempre attenta a garantire la piena soddisfazione delle esigenze dei propri clienti, cercando di offrire un servizio competente, efficace ed efficiente, nel rispetto dell’ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro. L’organizzazione pianifica e gestisce i propri processi con approccio risk-based thinking al fine di attuare le azioni più idonee sia per valutare e trattare rischi associati ai processi, sia per sfruttare e rinforzare le opportunità identificate

“La nostra parte per l’ambiente” è la frase che ha rappresentato negli anni l’impegno dell’organizzazione di portare avanti, con consapevolezza, il proprio ruolo nella gestione rifiuti con lo sguardo rivolto sempre alla tutela del Patrimonio Ambientale.

L’impegno continuo e gli sforzi sono al tempo stesso indirizzati a identificare e prevenire tutti i potenziali incidenti e/o i rischi connessi alla propria attività, mediante l’attiva partecipazione e consultazione dei lavoratori.

Pertanto, nell’ottica di sentirsi partecipi della tutela del patrimonio ambientale e artefici della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, la Nuova San Michele società cooperativa, nell’ambito delle proprie attività, s’impegna:

- a garantire il rispetto di tutte le pertinenti disposizioni di legge vigenti in materia ambientale e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, avvalendosi di tutti i supporti necessari finalizzati alla prevenzione e/o la riduzione di ogni genere di rischio nonché degli infortuni e delle malattie professionali;

- a garantire il rispetto di tutti gli eventuali altri requisiti sottoscritti nella documentazione del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, impegnandosi ad aggiornare e ad informare continuamente tutto il personale;
- nella ricerca costante del miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, compatibilmente con le risorse economiche disponibili e con le tecnologie esistenti, attraverso l'attuazione di precisi obiettivi e traguardi ed acquisendo macchine ed attrezzature all'avanguardia.

a rispondere con rapidità ed efficacia ad emergenze o incidenti, che potrebbero verificarsi nello svolgimento delle proprie attività, fornendo collaborazione alle strutture esterne competenti;

- a vietare la produzione o l'utilizzo di materiali i cui rischi non siano adeguatamente controllati, mediante procedure o pratiche operative;
- a considerare gli effetti su ambiente, salute e sicurezza derivanti dall'utilizzo di materiali, sostanze e rifiuti durante i processi di lavorazione;
- al riesame periodico degli obiettivi, dei traguardi e dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, affinché la soddisfazione del Cliente, la tutela dell'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori possano essere uno strumento di crescita e miglioramento per l'Azienda;
- a coinvolgere tutti i collaboratori della Nuova San Michele Società Cooperativa continuamente aggiornati ed informati, nella diffusione dei principi fondamentali di protezione ambientale e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro impostando tutte le attività con un approccio risk-based thinking al fine di attuare le azioni più idonee sia per valutare e trattare rischi associati ai processi sia per carpirne le opportunità;
- a sensibilizzare i propri clienti e fornitori, ed in generale tutti gli stakeholders coinvolti, su temi quali il rispetto dell'ambiente, la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro e la prevenzione dei rischi;

Tutto il personale della Nuova San Michele Società Cooperativa, pertanto, coinvolto nell'impegno e nel rispetto costante di tutte le disposizioni di tutela riportate nelle Procedure di Sistema, nell'interesse della propria sicurezza, nel rispetto dell'ambiente e della soddisfazione del Cliente.

La Nuova San Michele Società Cooperativa.

Soc. Coop. Nuova San Michele

6. OBBLIGHI GIURIDICI E AUTORIZZAZIONI

La Nuova San Michele Società Cooperativa è sempre attenta al rispetto delle norme in materia di gestione ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro, etc.

Per lo svolgimento della propria attività, la Nuova San Michele Società Cooperativa è in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni ed iscrizioni che nel tempo ha provveduto ad aggiornare e a rinnovare. Tra le varie **AUTORIZZAZIONI** si segnalano tra le più significative, le seguenti:

- ✓ Certificato Prevenzione Incendi
 - Vigili del Fuoco di Foggia progetto approvato con prot. 15974 del 30.10.18
- ✓ AGENZIA delle DOGANE per deposito carburanti ad uso trazione mezzi aziendali
 - n. Prot. 2021A163 / CODICE DITTA IT00FGY00826H
- ✓ Agenzia delle DOGANE per produzione energia elettrica,
 - n. Prot. 2018A439 / CODICE DITTA IT00FGE00093H
- ✓ Albo Nazionale Gestori Ambientali Iscrizione al n. BA00483 per le seguenti categorie:
 - CAT.1E – dal 25/07/2016 al 29/10/2021 – Provvedimento di aggiornamento Prot. n.15978/2021 del 10/06/2021 – Inizio validità: 30/10/2021 Fine Validità: 30/10/2026
 - CAT.4B-5E – dal 14/04/2022 al 14/04/2027
 - CAT.8C – dal 13/06/2024 al 13/06/2029
 - CAT.9D – dal 16/07/2020 al 16/07/2025
 - CAT.10(A)D – dal 10/11/2020 al 10/11/2025
- ✓ Impianto di Discarica per Rifiuti Speciali non Pericolosi [D1]
 - Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A.I.A. D.D. n. 8 del 21/07/2011 della Regione Puglia
 - provvedimento di estensione durata dell'A.I.A rilasciata con nota della Provincia di Foggia Settore Ambiente prot n. 2016/72614 del 10/11/16;
 - AIA integrata con D.D. Prov di Foggia n. 2019/29408 del 04/06/19 (sopraelevazione Lotto B) e D.D n 2019/1096 del 12/07/2019 (Lotto C);
 - In data 03/11/2022 è stata presentata al settore Ambiente della Provincia di Foggia istanza di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi dell'articolo 29-ter del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 codice univoco attribuito: fg_155497
- ✓ Impianto di Trattamento e Recupero Rifiuti Inerti [R13 – R5]
 - Iscrizione al n. 27 del Registro Provinciale delle Imprese di Recupero, come da ultimo provvedimento di rinnovo rilasciato dalla Provincia di Foggia settore Ambiente con determina del 13.07.2018 prot. n. 2018/0000043205 scadenza 13/07/2023 in corso di rinnovo mediante emissione AUA;
- ✓ Autorizzazione Emissioni in Atmosfera per Impianto Inerti
 - Provincia di Foggia Settore Ambiente Prot. 2014/0049069 del 10/07/2014;
- ✓ Impianto di Messa in riserva di Rifiuti da avviare a Recupero [R13]
 - Iscrizione al n. 114 del Registro Provinciale delle Imprese di Recupero, come da ultimo provvedimento di rinnovo rilasciato dalla Provincia di Foggia settore Ambiente con determina del 13.07.2018 prot. n. 2018/0000043205;

In data 03/02/2023 è stata presentata al Suap competente istanza di Autorizzazione Unica Ambientale inerente i seguenti procedimenti:

- Operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi – SCHEDA G1;
- Scarichi di acque reflue non in pubblica fognatura (derivanti dall'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi) – SCHEDA A2;
- Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti – SCHEDA C;
- Impatto acustico – SCHEDA E.

Nuova San Michele Società Cooperativa ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa e di altri documenti che interessano le attività della cooperativa. Lo scopo della suddetta procedura è quello di definire le responsabilità e le modalità operative per la raccolta, la verifica ed il controllo delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione, nonché il monitoraggio della conformità documentale e di azione dell'Organizzazione alla luce di tali normative.

Nuova San Michele Società Cooperativa, nella persona del Presidente Giuseppe Pietro, dichiara che l'Organizzazione ottempera alle disposizioni normative ambientali applicabili alle proprie attività.

Soc. Coop. Nuova San Michele
Copia web

7. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI

La significatività dell'aspetto è determinata secondo la procedura indicata di seguito:

1. si assegna un punteggio a ciascuno dei criteri ambientali riportati in Tabella

| | |
|----|-------------------------------------|
| G1 | LOCALIZZAZIONE del danno ambientale |
| G2 | Importanza per le parti interessate |
| G3 | Rimovibilità del danno |
| G4 | Rispetto della normativa |
| G5 | Miglioramento del process |

2. si assegna un punteggio a ciascun criterio ambientale

Il punteggio è determinato sulla base dei giudizi riportati nelle Tabelle successive:

| G1: LOCALIZZAZIONE del danno ambientale | |
|---|------|
| Descrizione | Voto |
| L'impatto non genera danni all'ambiente | 1 |
| Il danno è circoscritto all'interno dello stabilimento | 2 |
| Il danno è circoscritto alle aree limitrofe in un raggio di 500 m | 3 |
| Il danno si può estendere oltre il raggio dei 500 m | 4 |

| G2: importanza per le parti interessate | |
|---|------|
| Descrizione | Voto |
| Non è mai stato manifestato alcun interesse | 1 |

| | |
|---|---|
| E' stata ricevuta almeno una segnalazione proveniente dall'azienda stessa | 2 |
| Ci sono segnalazioni continue da parte del personale dell'azienda e/o è stata ricevuta almeno una segnalazione dall'esterno | 3 |
| Ci sono segnalazioni ripetute provenienti dall'esterno | 4 |

| G3 rimovibilità del danno | |
|---|------|
| Descrizione | Voto |
| Il danno può essere facilmente rimosso dal personale interno | 1 |
| L'impatto può essere rimosso dal personale interno ma richiede l'intervento della direzione aziendale. | 2 |
| La rimozione del danno richiede l'intervento di ditte specializzate e/o della pubblica amministrazione | 3 |
| Qualsiasi intervento di natura tecnologica può solo circoscrivere le conseguenze del danno, ma l'inquinamento permane per tempi molto lunghi. | 4 |

| G4 rispetto della normativa | |
|---|------|
| Descrizione | Voto |
| L'impatto rispetta tutti i parametri della normativa ed eventuali autorizzazioni e provvedimenti amministrativi | 1 |
| L'impatto determina un avvicinamento ai limiti legislativi di almeno 1 parametro (>95%) | 2 |

Soc. Coop. Nuova San Michele

| | |
|--|---|
| L'impatto determina un avvicinamento ai limiti legislativi di più di un parametro (>95%) | 3 |
| L'impatto determina un superamento dei limiti legislativi | 4 |

| G5: migliorabilità del processo | |
|--|------|
| Descrizione | Voto |
| Non ci sono margini di miglioramento in quanto il processo si pone alla frontiera tecnologica | 1 |
| E' possibile ridurre l'impatto del processo a meno del 50% di quello attuale | 2 |
| E' possibile ridurre l'impatto del processo a più del 50% di quello attuale | 3 |
| Il processo è stato completamente superato da nuove tecnologie che riducono l'impatto ambientale a più del 99% di quello attuale | 4 |

3. Si individua la frequenza dell'aspetto

A ciascun aspetto ambientale occorre assegnare un livello di frequenza P scelto tra quelli indicati nella tabella seguente:

| P: LIVELLO DI FREQUENZA DELL'ASPETTO | |
|---|--------|
| Frequenza | Valore |
| L'Evento si può verificare ma non è mai accaduto in azienda | 1 |
| L'Evento si è verificato almeno una volta | 2 |
| L'Evento si è verificato più di una volta | 3 |
| L'Evento si verifica periodicamente | 4 |
| L'Evento si verifica giornalmente | 5 |

4. Si calcola la significatività del j-esimo aspetto per tutti gli aspetti

L'indice di significatività del j-esimo aspetto è calcolato con la formula seguente:

$$IS_j = P_j \times \frac{\sum_{i=1}^5 G_{i,j}}{5}$$

dove:

Indice di significatività del j-esimo aspetto

P_j = livello di frequenza dell'impatto relativo al j-esimo aspetto

$G_{i,j}$ = punteggio del criterio i-esimo relativo all'aspetto j-esimo

7.1 Criterio di significatività degli aspetti

L'aspetto si considera significativo se:

$$IS_j \geq IS_{\min} = 7$$

dove:

IS_{\min} = INDICE MINIMO DI SIGNIFICATIVITA'

è il valore al di sotto del quale l'aspetto viene considerato "non significativo" ed in quanto tale non viene preso in considerazione nel sistema di gestione ambientale.

La significatività degli aspetti valutata con la metodologia indicata nel paragrafo precedente deve essere considerata, sia in condizioni di funzionamento normale, anormale e di emergenza, secondo le definizioni di seguito riportate.

1. **condizioni di normale funzionamento (X)** definite come “normali condizioni di marcia degli impianti e rispetto delle procedure interne da parte del personale”.
2. **condizioni anomale e di manutenzione (Y)** definite come “non corretto funzionamento degli impianti produttivi e/o degli impianti di trattamento e/o non rispetto delle procedure da parte del personale e/o svolgimento di attività di manutenzione”.
3. **condizioni di emergenza (Z)** definite come condizioni anomale di funzionamento degli impianti che non sono più sotto il controllo operativo dell’azienda e che rischiano di propagarsi ad altri settori o attività, comportando un rischio globale per l’azienda stessa e per l’ambiente. Data la tipologia di azienda, la dimensione e il tipo di lavorazioni, l’unico rischio considerato è il rischio incendio, potendosi trascurare i rischi derivanti da terremoti, attacchi terroristici, frane, alluvioni, etc.

7.2 Aspetti Ambientali Significativi

Sulla base della metodologia precedente, di seguito si riporta:

- La matrice di interazione attività – aspetti ambientali
- La tabella di calcolo dell’indice di significatività degli aspetti ambientali significativi.
- Elenco Aspetti Ambientali significativi

7.3 Analisi delle attività

In questo paragrafo è riportata la scomposizione delle attività aziendali e la descrizione dei rispettivi aspetti ambientali distinti per sito (ZARA e LSG).

| <i>Descrizione Attività – Sito LSG</i> | <i>Codice Attività</i> |
|---|------------------------|
| Area uffici, spogliatoi e servizi igienici | A0 |
| Operazioni di pesatura del rifiuto in entrata e in uscita | A1 |
| Carico e scarico del rifiuto e scarichi di lavorazione | A2 |
| Area lavorazione manuale e meccanica | A3 – A4 |
| Depurazione reflui civili e scarichi industriali | A5 |
| Raccolta e trasporto | A6 |

| | |
|--|----|
| Bonifica di siti inquinati | A7 |
| Bonifica di siti e beni contenenti amianto | A8 |
| APETTI AMBIENTALI INDIRETTI | |
| Trasporti affidati a terzi | A7 |
| Manutenzioni affidate a terzi | A8 |

A0 – Area Uffici, spogliatoi e servizi igienici

L'area uffici è costituita da n. 2 vani di circa 15-20m², un piccolo bagno ed un ripostiglio per totale circa 30m². All'interno di essa ci sono n.3 pc, n.2 climatizzatori, n.2 stampanti ed un fotocopiatore, dei monitor (2/3) dai quali si visualizzano le telecamere perimetrali e le termocamere del lotto C, un pc portatile, il display della centrale meteorologica, interfaccia pesa per scontrini, un piccolo frigorifero. All'interno di essa è contenuta tutta la documentazione e la cancelleria necessaria per espletare le operazioni ordinarie e straordinarie (defibrillatore - cassetta di primo soccorso); all'interno di essa vi operano solitamente n. 2/3 persone dalle 7:00 alle 15:00, mentre dalle 15:00 alle 7:00 rimane una persona.

Il locale spogliatoi è ubicato nell'immobile, situato all'ingresso dello stabilimento vi è un piazzale con tettoia con 4/5 posto auto, un ingresso, un bagno, 4/5 docce ed i locali adibiti a spogliatoio con armadietti e panche, un piccolo locale tecnico dove giungono i cavi della rete geoelettrica per collegamento georesistivimetro e i segnali delle termocamere (remotati anche in area uffici); viene utilizzato quotidianamente nei giorni lavorativi da circa 4/10 persone (che variano a seconda del numero di persone presenti a seconda delle attività che si svolgono in impianto).

Per la generazione dell'acqua calda sanitaria viene utilizzato del gas metano stoccato in una cisterna esterna.

A1 – Operazioni di pesatura del rifiuto in entrata e in uscita

Le operazioni di pesatura/accettazione vengono eseguite dagli operatori che operano nell'ufficio (A1), consistono nel controllo documentale di tutta la documentazione (ambientale/sicurezza) i camion sia in ingresso che in uscita si fermano sulla pesa in quanto la differenza tra peso carico e peso scarico rappresenta la quantità del rifiuto trattato/conferito in impianto, oppure di quello trasferito fuori dall'impianto (esempio del percolato);

A2 - Carico e scarico del rifiuto e scarti di lavorazione

Una volta disbrigate le operazioni di accettazione ed appurato che la documentazione a corredo sia pertinente, oltre ad aver controllato visivamente che il carico corrisponde a quanto descritto nella documentazione di accompagnamento, il carico può essere conferito e l'operatore in accettazione autorizza il conferitore a conferire. A questo punto abbiamo n.2 ipotesi:

1. il carico è destinato all'impianto di recupero di inerti:
 - a. se si tratta di piccoli carichi il conferitore si dirige in autonomia (generalmente) al piazzale pertinente l'impianto di frantumazione e ribalta il carico (successivamente dopo n. piccoli conferimenti vengono sistemati sul piazzale da un operatore della cooperativa con un mezzo d'opera);
 - b. se si tratta di grandi carichi le operazioni vengono coadiuvate direttamente dall'operatore della cooperativa che contestualmente provvede a sistemare il carico nel piazzale (con mezzo d'opera);

- i. in entrambi i casi l'impianto viene messo in marcia soltanto quando i cumuli presenti nel piazzale lo rendono necessario, quindi l'impianto è in marcia soltanto alcuni giorni al mese;
 - ii. quando l'impianto è in marcia solitamente ci sono 3/5 addetti di cui uno alimenta con il mezzo la tramoggia di carico, uno in sala macchine e 2/3 dislocati tra il deferizzatore/soffio (*per pulire la materia prima da ferro e plastica che vengono convogliati in due compattatori dislocati in adiacenza all'impianto e successivamente smaltiti presso terzi autorizzati) e gli altri ai nastri di trasporto e di uscita;
2. il carico è destinato ad un lotto di discarica (lotto b/c):
- a. il carico viene invitato a dirigersi direttamente nel catino di conferimento dove trova ad attenderlo un operatore della cooperativa che coadiuva le operazioni di accesso, le manovre e le operazioni di scarico; contestualmente l'operatore provvede a caricare il materiale conferito (se comunicato dai colleghi in accettazione) e successivamente effettua operazioni di compattamento e copertura giornaliera.

Oltre a quanto descritto sopra *(scarti dall'impianto di recupero e frantumazione inerti) lo scarto rinveniente dalle nostre attività è rappresentato dal percolato (acqua meteorica che entra nei catini di conferimento e si accumula sul fondo vasca) che viene inviato direttamente nelle vasche di raccolta attraverso una rete di captazione disposta sul fondo di ogni catino e per mezzo di pompe di rilancio che si attivano tramite galleggianti allo scopo di rendere minimo il battente idraulico di percolato all'interno della discarica.

Una volta piene, le vasche di raccolta vengono svuotate tramite tubi sifonati direttamente dai trasportatori che li conferiscono presso impianti autorizzati.

A3-A4 - Area lavorazione manuale e meccanica

Presente un'area in cui vengono svolte operazioni di piccola manutenzione ordinaria delle macchine e attrezzature in uso all'interno della cooperativa. Nello svolgimento di tali attività vengono prodotti rifiuti che consistono essenzialmente in olii esausti i quali vengono raccolti in apposite vasche e conferiti presso aziende autorizzate al trasporto e smaltimento.

A5 - Depurazione reflui civili e scarichi industriali

L'impianto è adibito alla depurazione dell'acqua meteorica raccolta dalle parti impermeabilizzate.

L'acqua meteorica viene convogliata attraverso la rete di collettamento all'impianto il cui funzionamento è automatico. Gli operatori assicurano il funzionamento dell'impianto attuando delle operazioni di manutenzione e controllo ordinari, come il carico dei reagenti. L'attività di manutenzione di tutti i componenti dell'impianto è affidata ad una ditta specializzata.

I reagenti vengono acquistati con una frequenza di 2/3 mesi e stoccati in area adiacente all'impianto. I prodotti sono posti in area impermeabilizzata, sotto tettoia e quindi protetta dalle intemperie, a circa 8-10 metri dall'impianto di depurazione.

L'acqua meteorica trattata è utilizzata in due direzioni (attraverso n.2 pompe distinte):

1. SUBIRRIGAZIONE
2. VASCA DI RILANCIO PER USO INDUSTRIALE: dalla vasca di rilancio l'acqua è convogliata nelle rete industriale che, tramite pompe di rilancio, raggiunge diversi punti di attacco dislocati in impianto che vengono utilizzati per diversi motivi (ANTINCENDIO, LAVAGGIO RUOTE, ABBATTIMENTO POVERI, LAVAGGIO PISTE,ECC..);

A6 – Raccolta e trasporto

Raccolta e trasporto avvengono con mezzi propri. I mezzi sono regolarmente mantenuti e revisionati.

A7 - Bonifica di siti inquinati

L'attività di bonifica consiste essenzialmente nella rimozione dei rifiuti (fonte di inquinamento) dall'area soggetta di intervento, con ripristino ambientale e con rinaturalizzazione dei siti compromessi al loro assetto originario.

I rifiuti inerti raccolti e trasportati con mezzi propri, accompagnati da apposito formulario di identificazione del rifiuto previsto dalla normativa vigente, vengono conferiti presso il nostro centro autorizzato di trattamento, selezione e riciclo sito in località S.Giuseppe agro di Foggia, autorizzato con AIA D.D. N.8 (7E) 21/07/2011. Eventuali rifiuti pericolosi vengono smaltiti in idonei impianti all'uopo autorizzati.

A8 - Bonifica di siti e beni contenenti amianto

L'attività consiste in una prima valutazione tecnico economica delle fasi necessarie alla rimozione dell'amianto, gestione delle pratiche amministrative e di organizzazione in sicurezza del cantiere, messa in sicurezza e rimozione, conferimento presso apposite discariche.

| <i>Descrizione Attività – Sito ZARA</i> | <i>Codice Attività</i> |
|--|------------------------|
| Attività amministrative e intermediazione rifiuti senza detenzione | B1 |
| Servizio di facchinaggio e manovalanza | B2 |
| Servizio di pulizia e sanificazione | B3 |
| APERTI AMBIENTALI INDIRETTI | |
| Trasporti e smaltimenti affidati a terzi | B4 |
| Analisi rifiuti | B5 |

B1 – Attività amministrative e di intermediazione rifiuti senza detenzione

Nell'ufficio di Via Zara vengono svolte attività amministrative e contabili e di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione, essenzialmente attività gestionali, svolte dalla sede centrale. Gli aspetti e gli impatti ambientali collegati allo svolgimento dell'attività in oggetto sono quelli tipici di un ufficio.

B2 – Servizi di facchinaggio e manovalanza

Consistono in attività di trasporto di beni del cliente con mezzi e personale della Cooperativa.

B3 – Servizi di pulizia e sanificazione

Attività svolte per conto di enti pubblici e privati con utilizzo di personale, mezzi e attrezzature della cooperativa.

| ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI – LSG (Località San Giuseppe) | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|------------------------|-------|-----------------|------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------------|-----------------------|-----------------------|--------|------------|-----------------------------|-----------------------|------------------------------------|-----------------|
| Codice Attività | Descrizione Attività | Emissioni in atmosfera | Odori | Scarichi idrici | Rifiuti Prodotti | Sostanze pericolose | Contaminazione del suolo | Serbatoi e vasche interrati | Consumo materie prime | Consumo di carburante | Rumore | Vibrazioni | Emissioni Elettromagnetiche | Radiazioni ionizzanti | Apparecchiature contenenti PCB/PCT | Eternit/amianto |
| A0 | Area uffici, spogliatoi e servizi igienici | -- | -- | X | X | -- | -- | X | X | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| A1 | Operazioni di pesatura del rifiuto in entrata e in uscita | XY | XY | -- | -- | -- | XYZ | -- | X | X | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| A2 | Carico e scarico del rifiuto e scarti di lavorazione | XYZ | XY | X | X | -- | XY | XY | X | X | XY | X | -- | -- | -- | Y |
| A3 | Area lavorazione manuale e meccanica | -- | -- | -- | XY | X | YZ | -- | X | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| A4 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| A5 | Depurazione reflui civili e scarichi industriali | -- | XY | X | X | X | YZ | X | XY | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| A6 | Raccolta e trasporto | XY | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | X | XY | -- | -- | -- | -- | -- |
| A7 | Bonifica di siti inquinati | XY | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | X | XY | -- | -- | -- | -- | -- |
| A8 | Bonifica di siti e beni contenenti amianto | XY | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | X | XY | -- | -- | -- | -- | YZ |
| ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI | | | | | | | | | | | | | | | | |
| A9 | Trasporti affidati a terzi | XY | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | X | XY | -- | -- | -- | -- | -- |
| A10 | Manutenzioni affidate a terzi | -- | -- | X | X | X | Y | -- | X | X | X | -- | -- | -- | -- | -- |

Soc. coop. Nuova San Michele

| ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI – ZARA (uffici Via Zara 93 - Foggia) | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|------------------------|-------|-----------------|------------------|---------------------|--------------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------------|--------|------------|-----------------------------|-----------------------|------------------------------------|-----------------|
| Codice Attività | Descrizione Attività | Emissioni in atmosfera | Odori | Scarichi idrici | Rifiuti Prodotti | Sostanze pericolose | Contaminazione del suolo | Seratoi e vasche interrati | Consumo materie prime | Consumo di carburante | Rumore | Vibrazioni | Emissioni Elettromagnetiche | Radiazioni ionizzanti | Apparecchiature contenenti PCB/PCT | Eternit/amianto |
| B1 | Attività amministrative e di intermediazione rifiuti | -- | -- | X | X | -- | -- | -- | X | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| B2 | Facchinaggio e manovalanza | XY | -- | -- | X | -- | -- | -- | -- | X | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| B3 | Servizi di pulizia e sanificazione | XY | -- | X | X | X | X | -- | X | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI | | | | | | | | | | | | | | | | |
| A7 | | XY | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | X | XY | -- | -- | -- | -- | -- |
| A8 | | -- | -- | X | X | X | Y | -- | X | X | X | -- | -- | -- | -- | -- |

Nota:

- condizioni di normale funzionamento (X)** definite come “normali condizioni di marcia degli impianti e rispetto delle procedure interne da parte del personale”.
- condizioni anomale e di manutenzione (Y)** definite come “non corretto funzionamento degli impianti produttivi e/o degli impianti di trattamento e/o non rispetto delle procedure da parte del personale e/o svolgimento di attività di manutenzione”.
- condizioni di emergenza (Z)** definite come “condizioni anomale di funzionamento degli impianti che non sono più sotto il controllo operativo dell’azienda e che rischiano di propagarsi ad altri settori o attività, comportando un rischio globale per la stessa azienda e per l’ambiente”. Data la tipologia dell’azienda, la dimensione e il tipo di lavorazioni, l’unico rischio considerato è il rischio incendio, potendosi trascurare i rischi derivanti da terremoti, attacchi terroristici, frane, alluvioni, etc.

Di seguito la valutazione della significatività degli aspetti ambientali.

| Attività | Aspetto Ambientale | P | G1 | G2 | G3 | G4 | G5 | Indice S. | Significativo |
|----------|-----------------------------|---|----|----|----|----|----|-----------|---------------|
| A0 | Scarichi idrici | 1 | 2 | 2 | 3 | 1 | 1 | 2 | NO |
| A0 | Rifiuti Prodotti | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | NO |
| A0 | Serbatoi e vasche interrati | 1 | 2 | 1 | 3 | 1 | 1 | 2 | NO |
| A0 | Consumo materie prime | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| A1 | Emissioni in atmosfera | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | NO |
| A1 | Odori | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| A1 | Contaminazione del suolo | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | NO |
| A1 | Consumo materie prime | 5 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | NO |
| A1 | Consumo di carburante | 5 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 16 | SI |
| A1 | Rumore | 5 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 8 | SI |
| A2 | Emissioni | 5 | 4 | 1 | 4 | 4 | 3 | 16 | SI |
| A2 | Odori | 5 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 11 | SI |
| A2 | Scarichi idrici | 5 | 4 | 1 | 3 | 4 | 2 | 14 | SI |
| A2 | Rifiuti prodotti | 4 | 1 | 1 | 3 | 3 | 3 | 12 | SI |
| A2 | Contaminazione del suolo | 2 | 4 | 3 | 3 | 4 | 3 | 7 | SI |
| A2 | Serbatoi e vasche interrate | 1 | 4 | 1 | 3 | 4 | 1 | 3 | NO |
| A2 | Consumo materie prime | 5 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | NO |
| A2 | Consumo carburante | 5 | 4 | 1 | 2 | 2 | 2 | 10 | SI |
| A2 | Rumore | 5 | 3 | 1 | 3 | 4 | 1 | 12 | SI |
| A2 | Vibrazioni | 5 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | NO |
| A2 | Eternit/amianto | 3 | 1 | 1 | 2 | 4 | 1 | 6 | NO |
| A3 – A4 | Rifiuti prodotti | 5 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 7 | SI |
| A3 – A4 | Sostanze pericolose | 5 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 5 | NO |

Copia web per ANON per Nuova San Michele
Soc. Coop. Nuova San Michele

| | | | | | | | | | |
|---------|--------------------------------|---|---|---|---|---|---|----|----|
| A3 – A4 | Contaminazione del suolo | 5 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | NO |
| A3 – A4 | Consumo materie prime | 5 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 5 | NO |
| A5 | Odori | 5 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 11 | SI |
| A5 | Scarichi idrici | 5 | 4 | 1 | 3 | 4 | 2 | 14 | SI |
| A5 | Rifiuti prodotti | 4 | 4 | 1 | 3 | 3 | 3 | 12 | SI |
| A5 | Sostanze pericolose | 5 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 5 | NO |
| A5 | Contaminazione del suolo | 2 | 4 | 3 | 3 | 4 | 3 | 7 | SI |
| A5 | Serbatoi e vasche interrate | 1 | 4 | 1 | 3 | 4 | 1 | 3 | NO |
| A5 | Consumo materie prime | 5 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | NO |
| A6 | Emissioni in atmosfera | 5 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 10 | SI |
| A6 | Consumo di carburante | 5 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 10 | SI |
| A6 | Rumore | 5 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 10 | SI |
| A7 | Emissioni in atmosfera | 5 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 10 | SI |
| A7 | Consumo di carburante | 5 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 10 | SI |
| A7 | Rumore | 5 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 10 | SI |
| A8 | Emissioni in atmosfera | 5 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 10 | SI |
| A8 | Consumo di carburante | 5 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 10 | SI |
| A8 | Rumore | 5 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 10 | SI |
| A8 | Eternit/amianto | 5 | 4 | 1 | 4 | 4 | 3 | 16 | SI |
| A9 | Emissioni in atmosfera | 5 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 10 | SI |
| A9 | Consumo di carburante | 5 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 10 | SI |
| A9 | Rumore | 5 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 10 | SI |
| A10 | Scarichi idrici | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| A10 | Rifiuti prodotti | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| A10 | Sostanze pericolose | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |

| | | | | | | | | | |
|-----|--------------------------|---|---|---|---|---|---|---|----|
| A10 | Contaminazione del suolo | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| A10 | Consumo Carburante | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| A10 | Rumore | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| B1 | Scarichi idrici | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| B1 | Rifiuti prodotti | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| B1 | Consumo materie prime | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| B2 | Emissioni in atmosfera | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| B2 | Rifiuti prodotti | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| B2 | Consumo di carburante | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| B3 | Emissioni in atmosfera | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| B3 | Scarichi idrici | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| B3 | Rifiuti prodotti | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| B3 | Sostanze pericolose | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |
| B3 | Contaminazione del suolo | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | NO |

Soc. coop. Nuova San Michele
Copia web

Dalla valutazione di cui sopra, si riporta di seguito l'elenco degli aspetti ambientali significativi riscontrati.

| ELENCO ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI | | | | | | |
|---|-----------------------|-----------|--|---|--|---|
| N° | MACRO ASPETTO | ATTIVITA' | STATO normale (X), anormale (Y), emergenza (Z) | DESCRIZIONE | IMPATTO | VINCOLI LEGISLATIVI E AUTORIZZATIVI |
| 1 | Consumo di carburante | A1 | X | Consumo di carburante derivante dai mezzi addetti al trasporto dei mezzi | Inquinamento dell'aria | Art. 17 della strada |
| 2 | Rumore | A1 | X | Emissione di rumore derivante dai mezzi addetti al trasporto dei rifiuti | Inquinamento acustico | D.lgs. 81/08 e smi |
| 3 | Emissioni | A2 | XYZ | Le emissioni della macro attività derivano dall'attività di discarica coperti (Biogas, polveri, NOX, SOX, CO2...) | Inquinamento atmosferico | D.lgs 152/2006 e smi AIA |
| 4 | Odori | A2 | XY | Derivanti dall'attività di discarica | Odori molesti | D.lgs 152/2006 e smi AIA |
| 5 | Scarichi idrici | A2 | X | Scarichi idrici relativi al percolato di discarica e alle acque meteoriche | Inquinamento del suolo e del sottosuolo | D.lgs 152/2006 e smi AIA |
| 6 | Rifiuti prodotti | A2 | X | Rifiuti derivanti dall'attività di lavorazione degli inerti e di cernita | Inquinamento del suolo e sfruttamento dello stesso | D.lgs 152/2006 e smi AIA |

Copia web
Soc. Coop. Nuova San Michele

| | | | | | | |
|----|--------------------------|---------|----|---|--|--------------------------|
| | | | | dei rifiuti in discarica | | |
| 7 | Contaminazione del suolo | A2 | XY | Possibile contaminazione del suolo nella fase di gestione dell'impianti di discarica e inerti | Inquinamento del suolo e del sottosuolo | D.lgs 152/2006 e smi AIA |
| 8 | Consumo carburante | A2 | X | Il consumo è legato all'utilizzo di mezzi d'opera e di trasporto all'interno dell'impianto | Inquinamento atmosferico Sfruttamento di risorse non rinnovabili | D.lgs 152/2006 e smi AIA |
| 9 | Rumore | A2 | XY | Derivante dall'utilizzo di mezzi d'opera e impianti | Inquinamento acustico | D.lgs. 81/08 e smi |
| 10 | Rifiuti prodotti | A3 – A4 | XY | Derivanti dalle attività di manutenzione | Inquinamento del suolo e del sottosuolo | D.lgs 152/2006 e smi AIA |
| 11 | Odori | A5 | XY | Derivanti dalle attività dell'impianto di depurazione delle acque | Emissioni odorigene | D.lgs 152/2006 e smi AIA |
| 12 | Scarichi idrici | A5 | XY | Scarico delle acque depurate sul suolo | Inquinamento del suolo e del sottosuolo a causa del superamento dei limiti previsti in AIA | D.lgs 152/2006 e smi AIA |
| 13 | Rifiuti prodotti | A5 | X | Rifiuti derivanti dall'attività di depurazione e manutenzioni impianto | | D.lgs 152/2006 e smi |
| 14 | Contaminazione del suolo | A5 | XY | La contaminazione del suolo può | Inquinamento del suolo e del sottosuolo | D.lgs 152/2006 e smi AIA |

Soc. coop. Nuova San Michele

| | | | | | | |
|----|------------------------|----|----|--|--|-------------------------------------|
| | | | | avvenire per superamento dei parametri o utilizzo di sostanze chimiche | | |
| 15 | Emissioni in atmosfera | A6 | XY | Trasporto dei rifiuti con mezzi aziendali | Inquinamento atmosferico, emissione di gas effetto serra | D.lgs 152/2006 e smi |
| 16 | Consumo di carburante | A6 | X | Trasporto dei rifiuti con mezzi aziendali | Consumo di risorse energetiche non rinnovabili | D.lgs 152/2006 e smi |
| 17 | Rumore | A6 | XY | Trasporto dei rifiuti con mezzi aziendali | Inquinamento acustico | D.lgs 81/08 |
| 18 | Emissioni in atmosfera | A7 | XY | Trasporto dei rifiuti con mezzi aziendali | Inquinamento atmosferico, emissione di gas effetto serra | D.lgs 152/2006 e smi |
| 19 | Consumo di carburante | A7 | X | Trasporto dei rifiuti con mezzi aziendali | Consumo di risorse energetiche non rinnovabili | D.lgs 152/2006 e smi |
| 20 | Rumore | A7 | XY | Trasporto dei rifiuti con mezzi aziendali | Inquinamento acustico | D.lgs 81/08 |
| 21 | Emissioni in atmosfera | A8 | XY | Trasporto dei rifiuti con mezzi aziendali | Inquinamento atmosferico, emissione di gas effetto serra | D.lgs 152/2006 e smi |
| 22 | Consumo di carburante | A8 | X | Trasporto dei rifiuti con mezzi aziendali | Consumo di risorse energetiche non rinnovabili | D.lgs 152/2006 e smi |
| 23 | Rumore | A8 | XY | Trasporto dei rifiuti con mezzi aziendali | Inquinamento acustico | D.lgs 81/08 |
| 24 | Eternit/amianto | A8 | YZ | Rimozione di beni e manufatti | Inquinamento atmosferico con conseguenze per la | D.lgs 152/2006 e smi D.lgs 81/08 |

Soc. coop. Nuova San Michele

| | | | | | | |
|----|---------------------------|----|----|---|---|----------------------|
| | | | | contenenti amianto | salute e la sicurezza degli operatori e della popolazione | |
| 25 | Emissioni in atmosfera | A9 | XY | Trasporto dei rifiuti con mezzi aziendali | Inquinamento atmosferico, emissione di gas effetto serra | D.lgs 152/2006 e smi |
| 26 | Consumo di carburante | A9 | X | Trasporto dei rifiuti con mezzi aziendali | Consumo di risorse energetiche non rinnovabili | D.lgs 152/2006 e smi |
| 27 | Rumore | A9 | XY | Trasporto dei rifiuti con mezzi aziendali | Inquinamento acustico | D.lgs 81/08 |

Soc. coop. Nuova San Michele
Copia web

8. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

8.1 Indicatori e prestazioni ambientali

Di seguito vengono riportati, in relazione alle principali fasi di lavorazione dell'Azienda, gli indicatori ambientali monitorati.

Nell'analisi degli indicatori si è tenuto conto della DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

8.2 Obblighi normativi e limiti previsti dalle Autorizzazioni - LSG

Nella Tabella 1 sono indicati i m³ di capacità residua nel tempo dell'impianto di discarica. L'obiettivo aziendale è quello di far bilanciare le esigenze finanziarie con quelle ambientali, al punto tale da spingere sulla attività di recupero a discapito della discarica che sicuramente incide maggiormente in termini di ricavi. Questo ha però consentito, e continua a consentire, una maggiore vita della discarica e quindi un minor depauperamento della risorsa suolo. Il dato analizzato evidenzia che il quantitativo medio di rifiuti conferiti in discarica oscilla intorno ai 15.000 m³/anno.

Attualmente, considerando i quantitativi medi annui, il lotto B risulta già prossimo alla chiusura ed il Lotto C già autorizzato e pronto all'utilizzo.

| DISCARICA | | | | | |
|-----------|----------------------|--------------------------------|--------------------------------|--|---|
| Anno | Rif. Conferiti (Ton) | Rifiuti Conferiti (m3) Lotto B | Rifiuti Conferiti (m3) Lotto C | Capacità residua Lotto B/volume massimo autorizzato *Lotto B | Capacità residua Lotto C/volume massimo autorizzato **Lotto C |
| 2021 | 97.497,80 | 26.389 | 53.026 | 20.650 | 191.766 |
| 2022 | 139.724,79 | 3.202 | 99.766 | 17.448 | 92.000 |
| 2023 | 52.859 | 2.300 | 33.898 | 15.148 | 58.102 |

* Volume complessivo autorizzato Lotto B (235.000 m3 prima autorizzazione – aumento di 40.000 m3 a seguito di Procedura coordinata AIA_VIA Mod. Sost. AIA D.D. 8 del 21.07.2011 per sopraelevazione Lotto B lotto B)

** Volume complessivo autorizzato Lotto C (244.792 m3)

Tabella 1 Capacità residua Discarica

A seguito di Procedura coordinata AIA_VIA Mod. Sost. AIA D.D. 8 del 21.07.2011 per sopraelevazione Lotto B e successiva Determina della Provincia di Foggia, è stata ottenuta nel 2019 l'autorizzazione al recupero volumetrico in sopraelevazione della discarica per rifiuti non pericolosi LOTTO B con un

aumento di volumetria pari a 40.000 m3. Contemporaneamente si otteneva, con Determinazione Dirigenziale n. 2019/1096 del 12/07/2019, l'ampliamento del Lotto C attualmente in uso.

Nella Tabella 2 sono riportati per anno i quantitativi di rifiuti destinati all'impianto di inerti con relativa indicazione dei limiti autorizzati.

| INERTI | | | | |
|---|------------------|------------------|-----------------|---|
| Autorizzati | 2021 (tonn) | 2022 (tonn) | 2023 (tonn) | Limite annuo autorizzato (tonn/Anno) |
| CER (10.13.11)-(17.01.01)- (17.01.02)-(17.01.03)-(17.08.02)- (17.01.07)-(17.09.04)-(20.03.01) | 23.374,61 | 12.799,88 | 6.533,65 | 170.000 |
| CER (01.03.99)-(01.04.08)- (01.04.10)-(01.04.13) | | | | 1.000 |
| CER (10.12.01) -(10.12.06)- (10.12.08) | 0,538 | 3,944 | 2,41 | 49.650 |
| CER (10.12.03)- (10.12.06)- (10.12.08) | | | | 10.000 |
| CER (16.11.06)- 16.11.04)- (16.11.02)- (06.03.16)-(07.01.99) | | | | 5.000 |
| CER (16.11.06) | | | | 400 |
| CER (17.05.08) | | | | 5.000 |
| CER (12.12.06)- (10.12.99)- (20.03.01) | | | | 150 |
| CER (17.05.04) | 6.720,40 | 5.023,89 | 13,5 | 150.000 |
| Totale | 30.095,55 | 17.827,71 | 6.549,56 | |

Tabella 2 :Q-tà di inerti lavorati dall'impianto tra il 2021 e 2023 considerando i limiti autorizzati per singolo codice EER.

Il 2021 ha sostanzialmente confermato i dati del 2020, confermando la scia negativa legata alla pandemia. Il 2022 e 2023 hanno confermato il trend negativo legato alla diminuzione di cantieri legati al 110%.

| Q.tà rifiuti trasportati (tonn)/anno | Cat 1-B | Cat 4-B | Cat 5-E |
|---|-------------|----------|---------|
| 2021 | 0 | 1.351,69 | 553,25 |
| 2022 | 5,62 | 677,26 | 0 |
| 2023 | 0 | 1.260 | 0 |
| Limite autorizzativo | 500.000 ab. | 200.000 | 6.000 |

Tabella 3: Q-tà di rifiuti trasportati per categoria nel periodo 2021 - 2023.

8.3 RIFIUTI

8.3.1 Gestione rifiuti

I rifiuti sono prodotti nella sede operativa LSG (Località San Giuseppe – Foggia) e nella sede ZARA (Via Zara 93 – Foggia) e opportunamente distinti.

| % Gestioni rifiuti (LSG) | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------------------------|-------|-------|-------|
| Recupero | 37,82 | 12,27 | 11,12 |
| Smaltimento | 62,18 | 87,73 | 88,88 |

Tabella 4 % Rifiuti gestiti a Recupero/smaltimento nel periodo 2021 - 2023

Come risulta visibile dalla Tabella 4 la percentuale di rifiuti che vanno a recupero sono praticamente rimasti costanti negli ultimi due anni.

| %Gestione rifiuti (LSG) | 2021 | 2022 | 2023 |
|-------------------------|-------|------|-------|
| Recupero | 63,11 | 100 | 10,81 |
| Smaltimento | 36,88 | 0 | 89,19 |

Tabella 5 % Rifiuti gestiti a Recupero/smaltimento nel periodo 1°trim 2021 – 1° trim 2023

Nel primo trimestre 2023 è visibile quanto abbia inciso l'avvio pieno del Lotto C spostando di molto la percentuale di rifiuti a smaltimento rispetto a quella a recupero.

8.3.2 Rifiuti gestiti

Nella Tabella 6 si riportano i dati relativi alle quantità di rifiuti (espresse in kg) conferiti presso il sito LSG nel periodo 2021 – 2022- 2023.

| CEER | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|---|--------|---------|---------|
| 030310 | Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti | | 173.720 | |
| 040222 | Rifiuti da maglie tessili lavorate | | | |
| 070612 | Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti | 51.180 | | |
| 100202 | Serie non trattate | 82.620 | | |
| 101206 | Stampi di scarto | 4.846 | 3.533 | 2.414 |
| 150103 | Imballaggi in legno | | | |
| 150203 | Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi | 25.060 | 5.960 | 10.760 |
| 150106 | Imballaggi in materiali misti | | 4.700 | 30.240 |
| 160304 | Rifiuti inorganici | 1.360 | 8.660 | 185.400 |
| 160306 | Rifiuti organici | | | |

| | | | | |
|--------------------|---|--------------------|--------------------|-------------------|
| 161106 | Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche | 143.040 | | 23.660 |
| 170101 | Cemento | 4.929.040 | 3.582.700 | 2.085.560 |
| 170102 | Mattoni | 975.320 | 834.420 | 1.093.170 |
| 170103 | Mattonelle e ceramiche | 3.412.940 | 3.963.530 | 2.491.720 |
| 170107 | Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche | 1.025.340 | | |
| 170203 | Plastica | | 16.090 | |
| 170302 | Miscele bituminose | 195.160 | 652.520 | 637.140 |
| 170504 | Terra e rocce | 14.940.000 | 10.228.020 | 7.151.040 |
| 170506 | Fanghi di dragaggio | | | |
| 170604 | Materiali isolanti | | 32.160 | |
| 170904 | Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione | 13.797.540 | 3.791.560 | 894.860 |
| 190206 | Fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisici | | | |
| 190305 | Rifiuti stabilizzati | 66.375.820 | 97.578.260 | 19.100.380 |
| 190503 | Compost fuori specifica | | | |
| 190307 | Rifiuti solidificati | | 61.540 | |
| 190801 | Vaglio | 256.360 | 25.880 | 12.860 |
| 190802 | Rifiuti dell'eliminazione della sabbia | 614.960 | 1.177.580 | 1.146.800 |
| 190805 | Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane | 4.061.000 | | |
| 190812 | Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali | 3.311.860 | 3.300.800 | 2.809.880 |
| 190814 | Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali | 2.812.280 | 1.832.520 | 3.605.900 |
| 190902 | Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua | | | |
| 190904 | Carbone attivo esaurito | | | 572.720 |
| 191204 | Plastica e gomma | | 1.760 | 25.240 |
| 191212 | Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti | 8.681.320 | 11.956.260 | 15.893.810 |
| 191302 | Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni | | 563.100 | 46.100 |
| TOTALE (Kg) | | 125.697.126 | 139.903.273 | 52.858.654 |

Tabella 6: Rifiuti conferiti 2021 – 2023 nel sito LSG

| Variazione quantità rifiuti conferiti (LSG) | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|------------|------------|-----------|
| Totale rifiuti (ton) | 125.697,13 | 139.903,27 | 52.858,65 |
| Variazione rispetto anno precedente | 220% | 111% | -62,22 |

Tabella 7: Variazione Rifiuti conferiti 2021 – 2023

Nel corso del 2023 la diminuzione dei rifiuti è legata ad un fermo impiantistico legato al mancato ottenimento della nuova autorizzazione.

| PRESTAZIONI (LSG) | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------------------------------|------------|------------|-----------|
| Tonnellate rifiuti in ingresso | 125.697,13 | 139.908,27 | 52.858.65 |
| Tonnellate percolato | 5.391,74 | 5.881,64 | 9.399,76 |

Tabella 8: Variazione Rifiuti conferiti 2021 – 2023

La quantità minore di percolato nel 2021 è data dalla diversa matrice del rifiuto trattata in impianto essendo decisamente più bassa la quota di fanghi rispetto agli anni precedenti.

L'incremento di percolato nel 2023 è legato all'aumento negli anni dei rifiuti conferiti in discarica.

I rifiuti oggetto dell'attività di bonifica sono stati i seguenti

Nel corso del 2023 è stata svolta una attività di bonifica. In tabella i CER dei rifiuti gestiti.

| CER | 170101 | 170102 | 170103 | 191302 |
|----------------------------|--------|--------|--------|--------|
| kg rifiuti smaltiti | 6.760 | 0 | 34.140 | 0 |

Tabella 9 - Dati riferiti al 2023

Le attività di bonifica di siti e manufatti contenenti amianto hanno prodotto i seguenti quantitativi di amianto rimosso e smaltito nelle opportune discariche.

| BONIFICHE SITI INQUINATI E AMIANTO | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|------|------|--------|
| kg di amianto rimosso e smaltito | 300 | 0 | 0 |
| kg di rifiuti oggetto di bonifica | 0 | 0 | 40.900 |
| Valore % bonifica amianto rispetto al fatturato totale | 0 | 0 | 0 |
| Valore % bonifica siti rispetto al fatturato totale | 0,01 | 0 | 0,01 |

Come si evince dall'incidenza di fatturato, l'attività se pur significativa da un punto di vista ambientale, non ha una grande incidenza.

8.3.3 Rifiuti prodotti

Oltre a gestire i rifiuti provenienti dai propri clienti, la Nuova San Michele Società Cooperativa produce rifiuti derivanti dalle proprie attività produttive.

| RIFIUTI PRODOTTI | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|----------------|----------------|-----------------|
| Rifiuti Pericolosi destinati a Recupero | 0,21 | 0,165 | 0,15 |
| Rifiuti Pericolosi destinati a Smaltimento | 0,3 | 0,1 | 0,1 |
| Rifiuti non pericolosi destinati a Recupero | 122 | 0,7 | 0,08 |
| Rifiuti non pericolosi destinati a Smaltimento | 5.947 | 5.888,50 | 10.447,24 |
| Totale (ton) | 6069,51 | 5889,47 | 10177,57 |

Tabella 9.1: Rifiuti prodotti nel periodo 2021 - 2023 nel sito LSG

Come si evince dai dati, i rifiuti maggiormente prodotti e destinati a smaltimento sono rappresentati dal percolato di discarica. I rifiuti pericolosi prodotti e destinati a smaltimento e recupero derivano principalmente da attività manutentive dell'impianto e dei mezzi e di gestione degli stessi.

| RIFIUTI PRODOTTI | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------------------------------------|----------|-------------|--------------|
| CER 08.03.17 | 0 | 0 | 0 |
| CER 08.03.18 | 0 | 0,01 | 0,015 |
| CER 16.02.14 | 0 | 0 | 0 |
| CER 17.01.02 | 0 | 0 | 0 |
| CER 17.01.03 | 0 | 0 | 0 |
| CER 15.01.01 | 0 | 0 | 0,016 |
| CER 15.01.02 | 0 | 0 | 0,012 |
| CER 15.01.04 | 0 | 0 | 0,003 |
| CER 15.01.07 | 0 | 0 | 0,01 |
| Totale (ton) rifiuti prodotti | 0 | 0,01 | 0,056 |

Tabella 9.2: Rifiuti prodotti nel periodo 2021 - 2023 nel sito ZARA

I rifiuti prodotti nella sede sono essenzialmente toner derivanti dall'attività di stampa. Il resto dei rifiuti, carta, cartone, plastica, vetro, rientrano nella raccolta differenziata comunale e quindi non sono contabilizzati e riportati nella tabella.

8.4 ENERGIA

Gli utilizzi diretti di energia da parte della Società sono rappresentati:

- ✓ dal GPL, impiegato sia per il riscaldamento degli ambienti che per l'acqua calda sanitaria;
- ✓ dall'energia elettrica utilizzata per l'illuminazione dei locali e degli spazi esterni, per l'alimentazione delle apparecchiature presenti sia in ufficio che in lavorazione e per l'alimentazione dell'impianto di condizionamento;

✓ dal combustibile utilizzato per l'autotrazione.

8.4.1 Energia elettrica - LSG

I consumi energetici aziendali sono limitati ai servizi di illuminazione dell'impianto e degli uffici e gestione attrezzature informatiche.

| 2023 | | | | | | | | | | | | |
|------------------------|----------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------|---------|----------|----------|--------|
| consumi energetici LSG | | | | | | | | | | | | |
| GENNAIO | FEBBRAIO | MARZO | APRILE | MAGGIO | GIUGNO | LUGLIO | AGOSTO | SETTEMBRE | OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE | TOT. |
| 9.880 | 8.469 | 6.901 | 6.959 | 6.378 | 6.293 | 6.690 | 6.776 | 6.808 | 7.550 | 6.675 | 9.055 | 89.634 |
| 2022 | | | | | | | | | | | | |
| consumi energetici LSG | | | | | | | | | | | | |
| GENNAIO | FEBBRAIO | MARZO | APRILE | MAGGIO | GIUGNO | LUGLIO | AGOSTO | SETTEMBRE | OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE | TOT. |
| 9.862 | 8.743 | 9.627 | 7.785 | 6.711 | 6.212 | 6.589 | 6.980 | 7.316 | 8.046 | 9.033 | 10.222 | 97.126 |
| 2021 | | | | | | | | | | | | |
| consumi energetici LSG | | | | | | | | | | | | |
| GENNAIO | FEBBRAIO | MARZO | APRILE | MAGGIO | GIUGNO | LUGLIO | AGOSTO | SETTEMBRE | OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE | TOT. |
| 998 | 1.019 | 1.619 | 7.246 | 6.741 | 5.848 | 6.247 | 6.534 | 6.462 | 7.520 | 8.392 | 9.279 | 68.005 |

Il dato totale dei Kwh consumati è stato rapportato alle tonnellate rifiuti gestiti coinvolti nel consumo presenti in impianto nel corso degli anni.

| CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|------------|------------|-----------|
| tonn rifiuti presso l'impianto | 525.697,13 | 139.903,27 | 52.858,65 |
| MWh/tonn rifiuti gestiti coinvolti nel consumo | 0,009 | 0,006 | 0,001 |

Tabella 10: MWh/ton rifiuti gestiti - periodo 2021 - 2023

Ai consumi energetici da gestore, si aggiungono i consumi di energia prodotti dal gruppo che alimenta l'impianto di inerti.

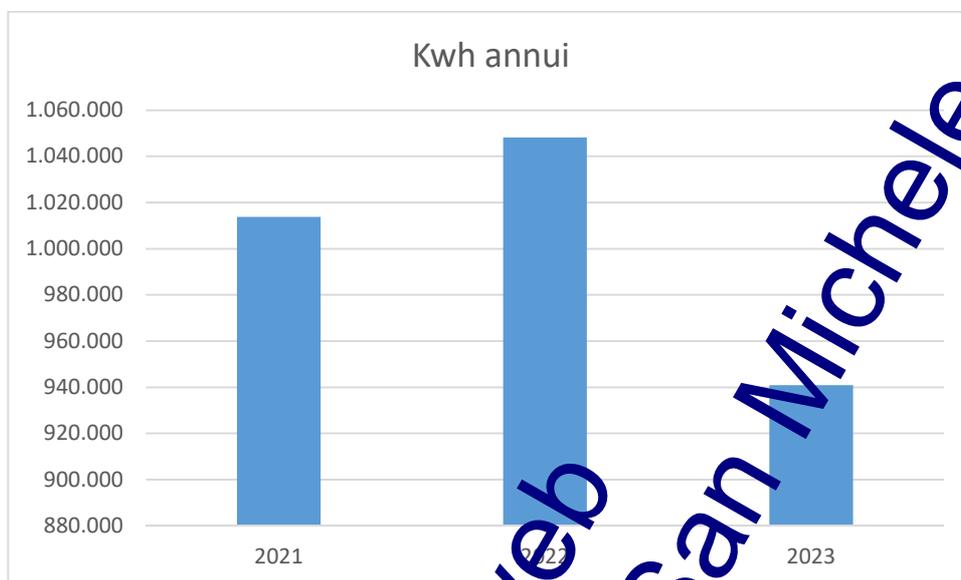
| Consumo di energia elettrica | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|------------------|----------------|--------------|
| tonn inerti lavorati nell'impianto | 33.168,53 | 27.771,77 | 14.900,08 |
| energia prodotto da gruppo elettrogeno | 22,912 | 22,496 | 4,768 |
| MWh/Tonn inerti lavorati | 0,0007847 | 0,00059 | 0,003 |

Tabella 11: MWh/ton inerti lavorati - periodo 2021 - 2023

Il riavvio della discarica nel 2023 ha comportato per una questione di economie aziendali una minore attività di inerti lavorati con conseguente diminuzione del dato rispetto agli anni precedenti.

L'impianto fotovoltaico è adiacente gli attuali lotti di discarica, l'energia prodotta non viene utilizzata dall'azienda per cui si riporta solo il dato dell'energia prodotta.

| ENERGIA PRODOTTA FOTVOLTAICO | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------------------|-----------|-----------|---------|
| Kwh annui | 1.013.729 | 1.048.206 | 940.896 |



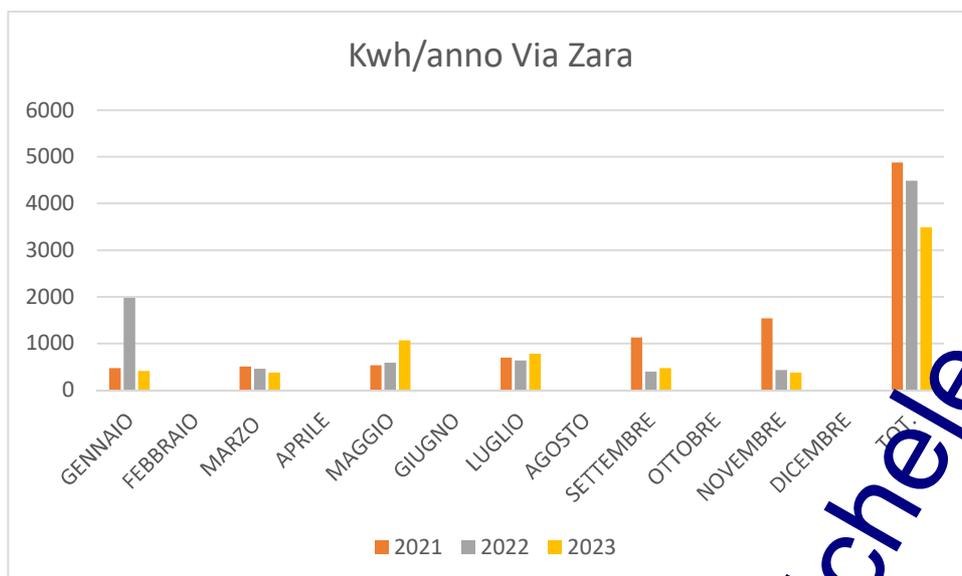
L'intervento di ripristino dei pannelli fotovoltaici e la manutenzione straordinaria effettuata hanno evidentemente migliorato l'efficienza dell'impianto tanto da raddoppiare la produzione di energia nel corso del 2021 e 2022.

Negli obiettivi ambientali sarà inserita la manutenzione ordinaria degli impianti consistente nella semplice pulizia degli stessi e verifica di funzionamento.

8.4.2 Energia elettrica - ZARA

| Consumi energetici (KWh) - Via Zara - Foggia | | | | | | | | | | | | | |
|--|---------|----------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------|---------|----------|----------|-------|
| Anno | GENNAIO | FEBBRAIO | MARZO | APRILE | MAGGIO | GIUGNO | LUGLIO | AGOSTO | SETTEMBRE | OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE | TOT. |
| 2021 | | 472 | | 506 | | 531 | | 698 | | 1130 | | 1543 | 4880 |
| 2022 | | 1979 | | 462 | | 586 | | 635 | | 394 | | 433 | 4489 |
| 2023 | | 414 | | 374 | | 1.065 | | 783 | | 472 | | 378 | 3.486 |

Copia Web Nuova San Michele Soc. Coop.



I consumi di energie elettrica sono aumentati proporzionalmente all'ingresso di personale all'interno degli uffici. Nel corso del 2019 l'ufficio è stato ristrutturato per poter accogliere nuovo personale tecnico all'interno della sede. L'aumento di risorse e quindi anche di apparati elettrici in uso ha fatto proporzionalmente aumentare i consumi.

Il trend dei consumi è in forte calo in quanto parte dell'attività viene attualmente svolta in regime di smart working.

8.4.3 GPL e Metano

| CONSUMO DI GPL | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------------------------|-------|-------|-------|
| m3 di GPL-LSG | 495 | 282,9 | 704 |
| m3 di metano - Zara | 782 | 978 | 686 |
| N° dipendenti | 23 | 18 | 18 |
| m3 di GPL / n° dipendenti | 21,52 | 13,8 | 39,11 |
| m3 di metano/ n° dipendenti | 34 | 49,7 | 38,11 |

Tabella 12: GPL e metano/n° dipendenti - periodo 2021 - 2023

Il dato evidenzia un consumo costante 2019, mentre nel 2020, pur essendo aumentato il numero di dipendenti, il dato è migliorato a causa dei fermi impiantistici legati alla pandemia.

I consumi riguardano essenzialmente il riscaldamento dell'acqua sanitaria.

8.4.4 Consumo di carburante per autotrazione per quantitativo di rifiuti – LSG

| Consumo medio di combustibili per tipologia di automezzo e per tonnellata | 2021 | | | | 2022 | | | | 2023 | | | |
|---|-----------------|-------------|---------------------------------------|-----------|-----------------|-------------|---------------------------------------|-----------|-----------------|-------------|---------------------------------------|-----------|
| | litri consumati | Km percorsi | Quantità di rifiuti trasportati (Ton) | T/l | litri consumati | Km percorsi | Quantità di rifiuti trasportati (Ton) | T/l | litri consumati | Km percorsi | Quantità di rifiuti trasportati (Ton) | T/l |
| DT905LV | 2065 | 8.489 | 51 | 0,024 | 3 | 13 | 4,42 | 1,4733333 | 12 | 48 | 45,22 | 3,7683333 |
| AP359JN | 156 | 727 | 326,3 | 2,091 | 90 | 345 | 307,75 | 3,4194444 | 20 | 72 | 33,06 | 1,653 |
| CW914ZB | 132 | 291 | 263,4 | 1,995 | 235 | 585 | 615,16 | 2,6177021 | 310 | 764 | 779,5 | 2,5145161 |
| BC268GB | 1030 | 1938 | 116,3 | 0,112 | | | | | | | | |
| ZA759DK | 125 | 239 | 42,32 | 0,338 | 580 | 1906 | 513 | 0,8844828 | | | | |
| DT090XX | 55 | 560 | 27,12 | 0,493 | 6 | 60 | 18,44 | 3,0733333 | 3 | 4 | 29,98 | 9,9933333 |
| GH926CZ | | | | | 110 | 447 | 385,12 | 3,5010909 | 160 | 40 | 372,02 | 2,325125 |
| TOTALE | 3563 | 12.244 | 826 | 0,2319113 | 914 | 2.909 | 1.459 | 1,5960284 | 505 | 1.548 | 1.260 | 2,4946139 |

Tabella 13: Consumi di carburante correlati ai km percorsi e ai rifiuti trasportati nel periodo 2021 – 2023

L'obiettivo di sostituzione dei mezzi è stato solo in parte soddisfatto con la sostituzione di un mezzo.

Copia web
Soc. coop. Nuova San Michele

8.4.5 Consumo di carburante per gruppo elettrogeno - LSG

Il funzionamento del gruppo elettrogeno, utile alla produzione di energia per l'impianto di inerti, comporta consumo di gasoli.

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|-----------------------------|----------|-------------|------------|
| Kwh EE prodotta | 24096 | 17184 | 4768 |
| Gasolio Utilizzato l | 10000 | 10000 | 2000 |
| l/Kwh | 0,415006 | 0,581936685 | 0,41946308 |

Tabella 14: litri di Gasolio/Kwh di energia prodotta nel periodo 2021-2023

Il rapporto tra Kwh e litri di gasolio consumati, evidenzia nel tempo l'efficienza dell'impianto ottenuta con le costanti manutenzioni. La corretta manutenzione consente anche di tenere sotto controllo le emissioni in atmosfera di gas effetto serra.

Copia web
Soc. coop. Nuova San Michele

8.5 ACQUA

8.5.1 Consumo idrico

| CONSUMO IDRICO PER USO CIVILE | 2021 | 2022 | 2023 |
|----------------------------------|-------------|-------------|------------|
| Acqua consumata (m3) | 10 | 10 | 60 |
| Giorni lavorativi | 255 | 255 | 255 |
| Acqua/Giorni lavorativi | 0,039215686 | 0,039215686 | 0,235 |
| Dipendenti | 24 | 18 | 18 |
| Acqua/Dipendenti | 0,416666667 | 0,555555555 | 3,33 |
| Rifiuti in ingresso | 129.782.486 | 139.903.273 | 52.858.654 |
| Acqua/ Rifiuti in ingresso | 7,7052E-08 | 7,1478E-08 | 1,1351E-06 |

Tabella 15: Consumi idrici correlati ai giorni lavorativi, ai dipendenti nel periodo 2021 – 2023

Il consumo di acqua è costante senza particolari variazioni, se pur in presenza di variazioni di personale nel corso degli anni.

I consumi idrici sono ridotti ai servizi igienici.

Il maggiore quantitativo di acqua è legato al riempimento delle cisterne acquistate nel 2023.

8.5.2 Scarichi idrici

L'impianto di trattamento delle acque meteoriche di piazzale del sito LSG tratta, nelle modalità descritte, tutte le acque di piazzale che vi confluiscono attraverso la rete di raccolta.

Una volta trattate, le acque convergono in una vasca di rilancio dalla quale vengono convogliate direttamente in subirrigazione (vengono disperse nel terreno in alcune aree dedicate attraverso una rete di dispersione) o nel vascone di accumulo come riserva per l'antincendio.

A valle dei trattamenti esistono 1.2 punti denominati S ed S 1/2 utilizzati per il campionamento periodico delle acque che vengono analizzate trimestralmente al fine di valutare l'efficacia dei trattamenti subiti e per controllare la rispondenza dei valori prima dell'immissione in subirrigazione.

Nelle acque meteoriche trattate vengono analizzati i seguenti parametri:

Tabella 4 dell'allegato 5, parte III al D.Lgs. n. 152/2006;

Idrocarburi totali;

D.M. n. 185 del 12 giugno 2003;

Tutte le analisi sono contenute negli allegati alle relazioni semestrali di gestione.

Gli uffici siti in Via Zara 93 a Foggia sono collegati alla pubblica fognatura.

8.5.3 Vasche Imhoff

La Nuova Coop. San Michele è ubicata in un'area non servita dalla rete fognaria; per tale ragione si è dotata di una vasca Imhoff, con Autorizzazione del Comune di Foggia – n. 34 – Prot 4771 del 26/10/1998, il cui regolare funzionamento è confermato dall'assenza di anomalie sulle analisi svolte presso i destinatari finali in fase di scarico. I fanghi vengono regolarmente smaltiti presso impianti autorizzati.

8.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA

8.6.1 Emissioni in atmosfera gestione generale impianto

I controlli relativi alle emissioni in atmosfera dell'impianto sono regolate dall'AIA rilasciata con Determina Dirigenziale n.8 del 21.07.2011 e smi.

| Sigla di emissione | Provenienza Reparto-Macchina | Tipo di sostanza inquinante | Limite emissione | Tipo Impianto abbattimento | Frequenza monitoraggio | |
|--------------------|---|--|-----------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------|
| | | | | | Gestione Operativa | Gestione Post-Operativa |
| E1 | LOTTO A Stoccaggio Percolato in Fase di post-gestione | H ₂ S NH ₃ Mercaptani | 5 mg/Nmc 250mg/Nmc 5 mg/Nmc | Carboni attivi | Annuale | Annuale |
| E2 | LOTTO B LOTTO C Stoccaggio Percolato in Fase di: coltivazione chiusura temporanea post-gestione | H ₂ S NH ₃ Mercaptani | 5 mg/Nmc 250mg/Nmc 5 mg/Nmc | Carboni attivi | Annuale | Annuale |
| N E* | LOTTO A LOTTO B LOTTO C Camera di aspirazione e combustione | In caso di impossibilità di avviare il biogas a recupero energetico la termodistruzione deve avvenire in idonea camera di combustione a temperature T>85°C, concentrazione di O ₂ >0 o = 3% in volume e tempo di ritenzione >0=0,3sec. Devono, comunque, essere rispettate le condizioni operative previste da D.Lgs 36/2003. | | | | |

| Sigla di emissione | Provenienza Reparto-Macchina | Tipo di sostanza inquinante | Limite emissione | Tipo Impianto abbattimento | Frequenza monitoraggio | |
|--------------------|------------------------------|---|--|---------------------------------------|------------------------|-------------------------|
| | | | | | Gestione Operativa | Gestione Post-Operativa |
| ED1 | Movimentazione mezzi | Polveri in atmosfera/ Deposizione al suolo | 5mg/Nm ³ / 10,5 g(m ² *30 gg) | Bagnature piste per controllo polveri | Mensile | |
| 1pED | Perimetra lotti A-B-C | Polveri in atmosfera/ Deposizione al suolo | 5mg/Nm ³ / 10,5 g(m ² *30 gg) | | Mensile | Trimestrale |
| 2pED | | | | | | |
| 3pED | | | | | | |
| 4pED | | | | | | |
| 5pED | | | | | | |
| 6pED | | | | | | |
| | | Sostanze con livello olfatt.≤0.001 ppm | Vie ≤ 5 ppm | | | |
| | | Sostanze con livello olfatt.≤0.01 Pppm | Vie ≤ 20 ppm | | | |

L'esercizio e la manutenzione degli impianti garantiscono, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui alle tabelle precedenti.

Gli impianti sono gestiti evitando, per quanto possibile, che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.

La società garantisce quanto previsto dal D.Lgs. n.36/2006, ovvero continuerà a gestire la discarica in modo tale da ridurre al minimo il rischio per l'ambiente e per la salute umana, con l'obiettivo di non far percepire la presenza della discarica al di là di una fascia di rispetto, così come ad adottare misure idonee a ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica, nel rispetto della L.R.n.7/99 e smi (aggiornata con la L.R. n.32/2018) e causati da:

- Emissioni di odori, essenzialmente dovuti ai gas di discarica;
- Produzione di polvere;
- Materiali trasportati dal vento;
- Rumore e traffico;
- Uccelli, parassiti e insetti;
- Formazione di aerosol;
- Incendi.

Per la verifica dei valori limite di emissioni sono utilizzati i metodi normati e/o ufficiali (UNI EN/UNI/UNICHIM) e altri metodi preventivamente concordati con ARPA Puglia.

Il gestore effettua semestralmente il monitoraggio delle emissioni odorigene presso i 3 recettori sensibili la cui classe di sensibilità sarà quella individuabile al punto 17 dell'allegato tecnico alla L.R.n.32/2018.

Presso tali recettori si provvede ad effettuare una campagna di monitoraggio della concentrazione di odore la cui unità di misura è l'unità odometrica al metro cubo: OU/mc eseguita mediante olfattometria dinamica, applicando la norma UNI EN 13725:2004.

I valori di accettabilità sono quelli individuati al punto 19 dell'allegato tecnico alla L.R.n.32/2018.

Gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche effettuati dal gestore con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio, sono annotati su apposito registro con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto e mantenute a disposizione per tutta la durata dell'AIA.

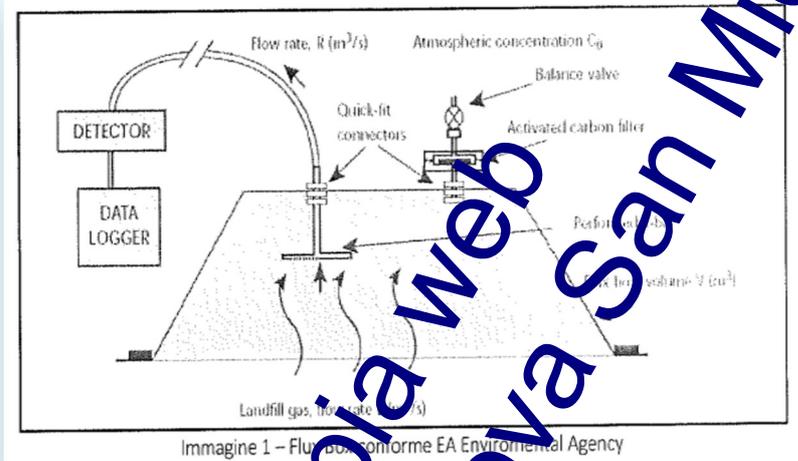
L'esito delle analisi non ha fatto riscontrare, nell'ultimo triennio, superamenti dei valori soglia stabiliti. Ciò si evince anche dalle relazioni semestrali inviate di gestione dell'impianto dal 2018 ad oggi.

I dati relativi alle emissioni in atmosfera di Gas Serra derivanti dall'attività di discarica corrispondono a quelli indicati nelle dichiarazioni EPRTR dal 2021 al 2023.

Soc. Coop. Nuova San Michele
Copia Web

| | 2021 | | | 2022 | | | 2023 | | |
|--------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| | Lotto A | Lotto B | Lotto C | Lotto A | Lotto B | Lotto C | Lotto A | Lotto B | Lotto C |
| Anidride Carbonica (Tonn/anno) | 106 | 251 | 52 | 134 | 135 | 165 | 235 | 126 | 165 |
| Metano (Tonn/anno) | 69 | 92 | 19 | 0 | 46 | 60 | 0 | 46 | 62 |

Il dato in tabella deriva dall'adozione del metodo di stima delle emissioni utilizzando i dati delle analisi emissive previste in AIA (discontinue – mensili) con Flux Box da cui si desume la concentrazione, in un determinato tempo di analisi, di metano e anidride carbonica.



La Flux Box è un dispositivo di captazione di gas che viene posto sui punti di campionamento della discarica (2 per mese) per un tempo congruo affinché l'areiforme al suo interno si condizioni e si ponga in equilibrio con l'effluente proveniente dal suolo. Generalmente i punti di misura sono posti a monte ed a valle della discarica, a seconda della direzione istantanea del vento. L'ubicazione precisa dei punti viene stabilita di volta in volta in base al fronte di coltivazione della discarica e possibilmente alla direzione del vento. Il totale delle osservazioni annue è pari a 24.

Al termine del tempo utile alla captazione del gas, al campionatore viene associato un dispositivo analitico a misura diretta.

Ottenute le concentrazioni di gas, utilizzando la seguente formula, si desume una sostanziale diminuzione dei gas effetto serra del Lotto A a seguito di chiusura dello stesso, ma è visibile una consistente produzione di biogas e quindi ragionevole emissione di gas effetto serra ed in particolare di anidride carbonica dal lotto B ancora in coltivazione.

Al fine di migliorare l'accuratezza della misurazione, sarà adottato un dispositivo di misurazione, associato al flux box, con capacità di apprezzare e quantificare concentrazioni molto più basse di gas metano sostituendo il limite dell'attuale quantificazione strumentale (circa 0.1 %) attualmente utilizzato come dato di input e riferimento, con un valore numerico ponderabile e certamente più significativo che permetta di apprezzare portate di decine di ppm.

$$Q = \frac{V_{sb}}{S_{sb}} \frac{\partial c}{\partial t}$$

Dove

Q=flusso di metano [mg/(m² *s)]
V_{sb}= volume della cappa [m³] pari a 0,055 m³
S_{sb}= superficie della cappa [m²] pari a 0,4368 m²

$\partial c/\partial t$ = variazione della concentrazione di Biogas nel tempo [mg/(m³ x s)] stimata per esempio partendo dalla variazione in concentrazione di metano o di anidride carbonica (in mg/m³).

Soc. coop. Nuova San Michele
Copia web

8.6 Emissioni in atmosfera

8.6.1 Emissioni in atmosfera trasporto rifiuti

L'intero parco automezzi viene sottoposto periodicamente alla revisione prevista dalla Motorizzazione Civile. Inoltre il costante rinnovo dello stesso, che la società persegue, garantisce che il livello di emissioni gassose emesse nelle attività di raccolta e trasporto sia conforme alla legislazione vigente.

Per calcolare la quantità di Gas Serra dovuta all'utilizzo dei mezzi, si è provveduto a moltiplicare il fattore di emissione preso dai dati Inemar-Arpa Lombardia del 2013 per i Km percorsi dai mezzi nei periodi di riferimento.

I dati ottenuti non tengono conto delle molteplici variabili che possono modificare le emissioni prodotte, quali velocità, traffico, numero di frenate, etc.. ma sono comunque utili per avere un'idea abbastanza reale dell'impatto dovuto al consumo di carburante per autotrazione.

Anche in questo caso le emissioni sono direttamente proporzionali ai km percorsi.

| GAS SERRA | Fattore di conversione (g/Km) | Unità di misura | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|-------------------------------|-----------------|---------|----------|-----------|
| KM percorsi | - | Km | 12244 | 2909 | 1548 |
| Rifiuti trasportati | - | ton | 826,30 | 1.459 | 888 |
| Km percorsi/ Ton rifiuti trasportati | - | Km/ ton | 14,82 | 1,99 | 1,7432432 |
| CO2 | 667 | g/ton | 9884,94 | 1327,33 | 1162,7432 |
| CO | 1,368 | g/ton | 20,2738 | 2,72232 | 2,3847568 |
| NOx | 6,444 | g/ton | 95,5001 | 12,82356 | 11,233459 |
| SO2 | 0,0044 | g/ton | 0,06521 | 0,008756 | 0,0076703 |
| COV | 0,39 | g/ton | 5,7798 | 0,7761 | 0,6798649 |
| PM10 | 0,274 | g/ton | 4,06068 | 0,54526 | 0,4776486 |
| NH3 | 0,003 | g/ton | 0,04446 | 0,00597 | 0,0052297 |

Tabella 16: Risultati del monitoraggio delle emissioni periodo 2021 – 2023.

8.6.2 Sostanze lesive dello strato di ozono

Nei due siti ZARA e LSG sono presenti sei impianti di refrigerazione per la climatizzazione degli uffici, contenente ognuno 0,72 kg di R32 per un totale di 3,04 Tonnellate equivalenti di CO₂.

L'ultimo controllo, svolto da ditta qualificata, non ha evidenziato necessità di rabbocco come si desume dal libretto d'impianto.

8.6.3 Immissione di rumore - LSG

In merito alle immissioni di rumore in ambiente esterno, le valutazioni e misurazioni forniscono risultati tali da ritenere il valore dell'indicatore in questione contenuto.

Inoltre, il puntuale svolgimento delle manutenzioni assicura il corretto funzionamento dei macchinari ed il contenimento del livello di rumorosità emesso dagli stessi.

L'ultima valutazione di impatto acustico ai sensi della Legge quadro 447/95, DPCM 14/11/97, DM 16/03/98 Ministero dell'Ambiente, DPCM 01.03.91, risale ad Ottobre 2021 – prot. RT/OTT-21.

I risultati sono di seguito riportati.

Tutte le misure rientrano nei limiti previsti per la classe di appartenenza in cui risulta ubicata l'azienda.

Valori rilevati

| Postazione | LA dB diurno |
|---------------------|--------------|
| 1 | 42.2 |
| TM: ore 09:14÷09:28 | |
| 2 | 42.1 |
| TM: ore 09:30÷09:34 | |
| 3 | 45.8 |
| TM: ore 09:36÷09:40 | |
| 4 | 46.1 |
| TM: ore 09:45÷09:49 | |
| 5 | 45.2 |
| TM: ore 09:52÷09:57 | |
| 6 | 49.5 |
| TM: ore 10:11÷10:16 | |
| 7 | 49.6 |
| TM: ore 10:05÷10:09 | |
| 8 | 48.3 |
| TM: ore 10:26÷10:29 | |
| 9 | 48.7 |
| TM: ore 10:32÷10:35 | |
| 9 | 49.1 |
| TM: ore 10:42÷10:46 | |

Tabella 10 Livello sonoro registrato nelle 7 postazioni di misura

8.6.4 Vibrazioni

Le tipologie di macchine, impianti ed attrezzature utilizzate dalla Società Cooperativa Nuova San Michele per svolgere l'attività lavorativa, non comportano alcun tipo di problematica in termini di vibrazioni che generino conseguenze sul suolo o sulla forza lavoro.

Per questi ultimi, inoltre, viene effettuata la valutazione dei rischi da vibrazioni come da D.V.R.

9. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Data la tipologia delle attività aziendali, il rischio di contaminazione del suolo è da considerarsi generalmente basso, perché i piazzali sono impermeabilizzati e non c'è il diretto contatto tra il potenziale sversamento e il suolo.

Le forme di contaminazione possibili potrebbero essere dovute a:

Potenziati sversamenti di oli sui piazzali vengono, a seguito di una precipitazione, recapitati nelle vasche di prima pioggia;

scarichi in sub-irrigazione sono autorizzati previa depurazione rispettando i par. della Tab 4 allegata al D. Lgs. 152/06.

Sostanze chimiche a supporto dell'impianto di depurazione

Quindi si evince che il rischio di contaminazione del suolo è ridotto mediante la presenza di appositi sistemi di depurazione e raccolta.

Le acque derivanti dall'attività di impianto degli inertti vengono gestite come rifiuto.

Soc. Coop. Nuova San Michele
Copia Web

10. MATERIALI UTILIZZATI – ZARA e LSG

L'azienda, per la tipologia di attività che svolge, non effettua lavorazioni su materiali, manutenzioni intese come tagliandi di mezzi, manutenzione impianti (demandate a ditte esterne).

Le attività svolte comportano essenzialmente l'utilizzo di carta e toner per la stampa e di prodotti per l'impianto di depurazione (flocculante e coagulante) oltre al materiale per le attività di pulizia e facchinaggio.

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|-----------------------------|------|------|------|
| Carta (risme) | 190 | | 20 |
| Toner | 13 | | 1 |
| Flocculante (Kg) | 10 | | 24 |
| Coagulante (l) | 338 | | 17 |
| Guanti protezione in maglia | 44 | 324 | |
| Tuta in Tyvek | 150 | | 02 |
| Facciale filtrante FFP3 | 500 | 140 | |
| Fascette in plastica | | | 100 |
| Fascette INOX | | | 100 |
| Lavavetri 250 ml | | | |
| Rotolo in carta | 20 | | 25 |
| Sacco rifiuto con maniglie | 99 | | 100 |
| Scope | | | |
| Guanti in nitrile (n° paia) | 100 | | |
| Guanti in lattice (n° paia) | | | |
| Guanti Tigerflex (n° paia) | 144 | | |

Tabella 17: Quantità materiali utilizzati 2021 – 2023

Soc. Coop. Nuova San Michele

11. BIODIVERSITA'

La sede operativa di Località San Giuseppe occupa un'area di circa 211.300 m² , suddivisa in:

Lotto A 24.000m²

Lotto B 31.858m²

Lotto C 41.765 m²

INERTI – 7.000 m²

FOTOVOLTAICO 23.600 m²

AREE COMUNI (Viabilità e servizi) 83.077 m²

Indicatore

L'area tipizzata come zona agricola, catastalmente destinata ad attività di opificio industriale, è di proprietà privata e ricade nei seguenti fogli catastali n152-154-155 del Comune di Foggia in corrispondenza delle particelle:11-28-42-46-91-206-231-232-234-256-257 come mostrato nel Piano Particellare

Il terreno sottostante la sede e le relative falde idriche possono essere considerate l'aspetto ambientale diretto più significativo da monitorare.

La relativa protezione è garantita dalla presenza di pavimentazione circondata da canalette di scolo a "circuito chiuso" delle acque di prima pioggia, che impediscono la fuoriuscita di eventuali sversamenti o rilasci di sostanze inquinanti, prima che queste vengano trattate.

Anche i serbatoi sono inseriti in bacini di contenimento.

Le vasche e serbatoi presenti sono periodicamente soggetti ad ispezioni per garantirne l'integrità.

11.1 Impatto visivo

L'unità operativa LSG sorge in area agricola non situata nelle immediate vicinanze di strade con flusso di traffico elevato. In aggiunta a quanto detto, l'impatto visivo è nullo per la presenza di alberi nelle aree perimetrali e la gestione dei rifiuti è pressoché a livello stradale.

Pertanto si ritiene non significativo l'impatto visivo soprattutto per quanto concerne lo stakeholders cittadino.

Il perimetro della discarica presenta degli alberi per diminuire non solo l'impatto visivo ma anche le polveri.

La sede ZARA è in un contesto urbano già fortemente antropizzato, l'impatto visivo non rappresenta un elemento significativo.

12 DATI INFORTUNISTICI

In Tabella 18 vengono riportati valori ed indici indicativi degli infortuni verificatisi nel periodo di analisi 2021 – 2023.

In particolare si riporta:

Anno considerato;

Numero di dipendenti;

Numero di infortuni per anno considerato;

Indice di Frequenza IF;

Indice di Gravità IG;

Indice di Incidenza II

Il calcolo degli IF, IG e II è stato effettuato utilizzando le formule sotto indicate senza considerare gli infortuni in itinere.

$$IF = \frac{n^{\circ} \text{ infortuni} \times 100.000}{\text{ore lavorate nell'anno}}$$

$$II = \frac{n^{\circ} \text{ infortuni} \times 1000}{\text{Lavoratori}}$$

$$IG = \frac{n^{\circ} \text{ giorni assenza per infortunio} \times 1000}{\text{ore lavorate nell'anno}}$$

L'azienda si impegnerà nel prossimo futuro a mantenere costante l'assenza di infortuni, attraverso la continua formazione e informazione del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

| anno | n. dipendenti | n. infortuni | IF | IG | II |
|------|---------------|--------------|------|------|------|
| 2021 | 23 | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2022 | 18 | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2023 | 18 | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Tabella 18: Dati infortunistici periodo 2021 - 2023

13 RISCHI DI INCIDENTI AMBIENTALI E POSSIBILI SITUAZIONI DI EMERGENZA

13.1 Gestione delle emergenze

Nella Tabella 19 si riporta una ampia sintesi delle anomalie e/o emergenze che si possono presentare con maggior probabilità di accadimento nel sito e delle conseguenti azioni da adottare.

Dal 2021 al 2023 non si sono verificati eventi o anomalie che abbiano generato situazioni di emergenza.

| SITUAZIONE DI EMERGENZA | IMPATTO | RESPONSABILI COMPETENTI | AZIONE ATTUATA | INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (periodicità) |
|---|--|--|---|---|
| EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA Sversamenti di rifiuti liquidi pericolosi e non e di rifiuti solidi pericolosi in fase di prelievo o trasporto | Contaminazione del suolo | Operatore | <ul style="list-style-type: none"> Arresta lo sversamento (per quanto possibile); Evita il deflusso in ricettori sensibili e contenere lo spandimento; Adotta tutti i provvedimenti derivanti dalle procedure di movimentazione e trasporto in sicurezza; Avvisa i S.G.; | <ul style="list-style-type: none"> Simulazione: triennale (ultima svolgimento Gennaio 2021) |
| | | Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (S.G.) | <ul style="list-style-type: none"> Aprire una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; Gestisce l'emergenza in conformità, se del caso, a quanto contenuto nel D.Lgs 151/06 e nel DM 471/99 e successivi aggiornamenti; Si assicura che il materiale contaminato sia correttamente identificato, separato e smaltito; Si assicura che sia prevista la dotazione di emergenza a bordo dell'impianto interessato; Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti | |
| EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA Sversamenti di rifiuti liquidi pericolosi e non | Contaminazione dell'acqua del depuratore | Operatore | <ul style="list-style-type: none"> Arresta lo sversamento (per quanto possibile); Intercetta il deflusso nelle griglie e contiene lo spandimento; Aspira quanto sversato con l'apposito aspiratore; Avvisa i S.G.; | <ul style="list-style-type: none"> Simulazione: triennale (ultima svolgimento Gennaio 2021) |
| | | S.G. / R.S.P.P. | <ul style="list-style-type: none"> Aprire una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; Provvede ad intercettare il volume di acqua contaminato; Effettua le analisi dell'acqua contaminata; Provvede a pianificare la corretta depurazione e il corretto smaltire di tutto il volume di acqua contaminata; Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti | |
| ERRATA IDENTIFICAZIONE RIFIUTI DA PARTE DEL PRODUTTORE (aspetto indiretto) | Contaminazione di rifiuti | Operatore | Effettuano la selezione manuale, se possibile, o altrimenti avvisano i S.G.; | <ul style="list-style-type: none"> Simulazione: triennale (ultima svolgimento Gennaio 2021) |
| | | S.G. | <ul style="list-style-type: none"> Aprire una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; Gestisce l'anomalia, eventualmente identificando i rifiuti con un nuovo codice e provvedendo, di conseguenza, alla corretta gestione degli stessi; | |
| INCENDIO | Emissioni in atmosfera | R.S.P.P. / Addetti alle emergenze | <ul style="list-style-type: none"> Avvisa l'R.S.P.P./Responsabile delle emergenze; Richiedere l'intervento della squadra di emergenza; Se necessario: <ul style="list-style-type: none"> Attivare le chiamate esterne ai Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Polizia; Sospendere le attività di eventuali aziende esterne; Disattivare l'energia elettrica a valle dell'interruttore generale senza compromettere la sicurezza di nessuno; Ordinare l'allontanamento degli ospiti più vicini al pericolo e dei dipendenti non necessari all'intervento di emergenza; Evacuare le aree di pericolo nel minor tempo possibile, con una adeguata assistenza ad eventuali ospiti disabili; Appello nominale nel punto di raccolta; FINE DELL'EMERGENZA Arresto delle pompe antincendio se attivate; Verifica l'entità dei danni subiti; Predisporre le misure necessarie al ripristino dell'agibilità dei locali colpiti; Valutare il funzionamento del "Piano di Emergenza". | <ul style="list-style-type: none"> Prova di evacuazione: annuale (ultimo svolgimento Gennaio 2021) Addestramento addetti antincendio: triennale (ultimo aggiornamento Gennaio 2021) |

| | | | | |
|--|----------------------------------|---------------------------------|---|--|
| | | | <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione agli enti di controllo; • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B | |
| ALLAGAMENTI | Contaminazione del suolo | R.S.P.P. Addetti alle emergenze | <ul style="list-style-type: none"> • Avvisa l'R.S.P.P./Responsabile delle emergenze; • Se necessario: <ul style="list-style-type: none"> - Attivare le chiamate esterne ai Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso; - Sospendere le attività di eventuali aziende esterne; - Disattivare l'energia elettrica a valle dell'interruttore generale senza compromettere la sicurezza di nessuno; - Ordinare l'allontanamento degli ospiti più vicini al pericolo e dei dipendenti non necessari all'intervento di emergenza; - Evacuare le aree di pericolo nel minor tempo possibile, con una adeguata assistenza ad eventuali ospiti disabili; • Appello nominale nel punto di raccolta. • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti | <ul style="list-style-type: none"> • Prova di evacuazione: triennale (ultimo svolgimento Gennaio 2021) |
| EMERGENZA ELETTRICA | Blocco delle attività lavorative | R.S.P.P. Operatori | <p>In caso venga a mancare l'energia elettrica verificare se la causa è interna o esterna:</p> <p>Causa Esterna (ENEL)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizionare tutti gli interruttori dei "quadri generali" su OFF; • Verificare se il gruppo elettrogeno è partito e in caso affermativo effettuare la manovra di "scambio fornitura" energia da ENEL a Gruppo elettrogeno; <p>Causa Interna:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'interruzione di fornitura coinvolge tutte le aree: attendere il tecnico specializzato della società Elettra Impianti Srl; E' ASSOLUTAMENTE VIETATO ENTRARE IN CABINA DI TRASFORMAZIONE SENZA AUTORIZZAZIONE; • Se l'interruzione di fornitura riguarda una sola area verificare se arriva l'alimentazione al quadro di zona (led rossi accesi) - Tensione al quadro di zona presente: <ul style="list-style-type: none"> Se l'interruttore è in posizione ON verificare i fusibili delle prese; Se l'interruttore né in posizione OFF riposizionare l'interruttore in posizione ON (se l'interruttore continua a "scattare" il problema può essere dell'attrezzatura); Tensione al quadro di zona assente: Recarsi nei locali "Quadri Generali" e posizionare l'interruttore di zona in posizione ON; Se l'interruttore non si riarma o "scatta" dopo pochi secondi, chiedere l'intervento del tecnico. • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B | <ul style="list-style-type: none"> • Simulazione: triennale (Ultimo svolgimento Gennaio 2021) |
| SOCCORSO SANITARIO (infortunio, arresto cardiaco, malore) | Inabilità al lavoro | R.S.P.P. Addetti primo soccorso | <ul style="list-style-type: none"> • Procurarsi la cassetta di pronto soccorso e/o defibrillatore; • Capire velocemente se sia necessario l'intervento di un'ambulanza o di personale specializzato; • Se necessario, chiamare il 118 o avvisare gli addetti alle chiamate; • Somministrare le prime cure e se necessario utilizzare il defibrillatore; • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti | <ul style="list-style-type: none"> • Simulazione Soccorso sanitario: triennale (ultimo svolgimento Gennaio 2021) • Addestramento primo soccorso: triennale (ultimo svolgimento settembre 2019) • Addestramento operatore BLSD: biennale (ultimo svolgimento Gennaio 2021) |
| RADIONUCLIDI E/O MATERIALE CONTAMINATO | Radiazioni | R.S.P.P. Operatori | <p>Verificato un aumento anche lieve del livello di radiazioni rispetto a quello ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvisare il proprio responsabile o l'R.S.P.P.; • Attendere le indicazioni dell'esperto qualificato; • Mettere in atto le azioni indicate dall'esperto qualificato; • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti | <ul style="list-style-type: none"> • Simulazione: triennale (ultimo svolgimento Gennaio 2021) |
| EVENTO SISMICO | Crollo | Tutto il personale | <p>Aree Interne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se si è in prossimità di una uscita di emergenza uscire e tenersi lontani dalle costruzioni; • Posizionarsi sotto la propria scrivania e attendere la fine dell'emergenza. <p>Aree Esterne:</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Prova di evacuazione: triennale (ultimo svolgimento Gennaio 2021) |

| | | | | |
|---|--|-----------------------------|--|--|
| | | | <ul style="list-style-type: none"> Allontanarsi dagli edifici, cisterne, silos e posizionarsi in un'area a cielo aperto. Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti | |
| AVARIE HARWARE O SOFTWARE Avaria dei sistemi o danneggiamento hardware Attacco informatico diretto o indiretto | Perdita parziale o totale di dati di sistema e possibile non operatività | R.S.I Assistenza Tecnica | <ul style="list-style-type: none"> Valutazione gravità del danno; Isolamento dei terminali o server colpiti o danneggiati; Comunicazione agli addetti operativi; Azione di ripristino calibrata alla gravità del danno; Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti S10 B | <ul style="list-style-type: none"> Simulazione: triennale (ultimo svolgimento Gennaio 2021) |

Tabella 19: Quadro delle emergenze ambientali e relative azioni previste

Soc. coop. Nuova San Michele
Copia web

14. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Sono stati valutati gli aspetti ambientali indiretti nelle seguenti fasi:

- a) prelievo e trasporto di rifiuti da parte di trasportatori terzi:

l'affidamento del servizio esclusivamente ad aziende con comprovata esperienza e serietà le quali abbiano superato una attenta fase di qualifica, consentono di svolgere un controllo gestionale di buon livello.

- b) servizio di manutenzione svolto da terzi:

i servizi di manutenzione svolti da terzi sono ridotti alle manutenzioni ordinarie dei mezzi e lavori occasionali; consistono in piccoli interventi di manutenzione sui mezzi, su strutture e impianti. Tali attività sono attentamente pianificate con la predisposizione della documentazione comprendente tutti gli aspetti ambientali e di sicurezza, e attentamente supervisionate in fase di esecuzione;

Soc. coop. Nuova San Michele
Copia web

15. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO

Con l'obiettivo di mettere in atto il miglioramento continuo della qualità di processi e servizi all'interno della Società Cooperativa Nuova San Michele, è stato predisposto il piano di miglioramento per il triennio 2021 – 2024.

Lo stato di raggiungimento degli obiettivi è graficamente indicato con un codice colore:

Verde – raggiunto

Rosso – non raggiunto

Giallo – parzialmente raggiunto

Lo stato di avanzamento riferito all'anno in corso è indicato nell'ultima colonna della tabella obiettivi.

Soc. coop. Nuova San Michele
Copia web

| n° | Aspetto ambientale | Obiettivo | Azioni necessarie per il raggiungimento | Scadenza attività | Indicatori di riferimento | Traguardo 2021 | Traguardo 2022 | Traguardo 2023 | Risorse necessarie | Risorse economiche | Resp. attuazione | Stato raggiungimento obiettivi 31/12/2023 |
|----|---------------------------------|---|--|-------------------|---|---|---|---|--------------------|-----------------------------------|-----------------------------|---|
| 1 | Comunicazione ambientale | Chiarezza di comunicazione con clienti, pubblico, fornitori, autorità di controllo | Creazione pagina dedicata sito web | Maggio 2024 | - | - | - | - | 2 gg/uomo | 1.000 € | PRESIDENTE RSI | Creata una pagina dove, dopo apposita registrazione è possibile visualizzare da parte di fornitori, clienti e organi di controllo, i dati del monitoraggio ambientale |
| 2 | Inquinamento suolo e sottosuolo | Assistenza specializzata di Pronto Intervento Ambientale In caso di necessità (Discarica e trasporto) | Riduzione dei tempi di intervento in caso di incidente ambientale | Maggio 2024 | - | - | - | - | 3 gg/uomo | 6.000 € | PRESIDENTE RSI | installazione presso il lotto C, di una rete geoelettrica per rilevare in qualsiasi momento sversamenti di liquidi e installazione di videocamere termiche per la rilevazione h24 di incendi. |
| 3 | Aspetti ambientali indiretti | Coinvolgimento e sensibilizzazione ambientale | Campagne di sensibilizzazione con disponibilità a giornate di visite aperte ad enti, scuole, ecc. | Maggio 2024 | N° incontri | Almeno 4 incontri | Almeno 4 incontri | Almeno 4 incontri | 12 gg/uomo | 3000 € | PRESIDENTE RSI | Non ancora applicato |
| 4 | Consumi energetici | Riduzione dei consumi elettrici nella fascia notturna. | Sostituzione progressiva dell'attuale impianti di illuminazione con costante riduzione annua dei consumi | Maggio 2024 | Kwh/ton n rifiuti in ingresso all'impianto nell'anno di riferimento | Riduzione del 10% dei consumi elettrici nella fascia notturna | Riduzione del 10% dei consumi elettrici nella fascia notturna | Riduzione del 10% dei consumi elettrici nella fascia notturna | 3 gg/uomo | 30.000 € | PRESIDENTE RESP. TECNICO | sostituzione di lampade led flood light con risparmio energetico per illuminazione notturna, e intervento di revamping dell'impianto fotovoltaico. |
| 5 | Consumo di risorse (gasolio) | Ammodernamento parco automezzi | Sostituzione con mezzi euro 6 a partire da mezzi euro 2 | Maggio 2024 | N° mezzi Euro 6/n° totale mezzi | 3/6 | 4/6 | 6/6 | 4 gg/uomo | In fase di definizione preventivi | PRESIDENTE RESP. TECNICO | Sostituzione di un mezzo per trasporto rifiuti GH926CZ Sostituzione mezzo d' opera escavatore |
| 6 | Comunicazione ambientale | Adeguamento SGI e ottenimento registrazione EMAS | Consulenza specifica per adeguamento e mantenimento SGI | Maggio 2024 | Registrazione EMAS | Ottenimento EMAS entro Dicembre 2021 | Mantenimento SGI/EMAS | Mantenimento SGI/EMAS | 10 gg/uomo | 8000 € | PRESIDENTE RSI | Audit di mantenimento EMAS e ISO 14001 Maggio 2023 |

| n° | Aspetto ambientale | Obiettivo | Azioni necessarie per il raggiungimento | Scadenza attività | Indicatori di riferimento | Traguardo 2025 | Traguardo 2026 | Traguardo 2027 | Risorse necessarie | Risorse economiche | Resp. attuazione | Stato raggiungimento obiettivi 1° trimestre 2024 |
|----|------------------------------|--|---|-------------------|---|---|---|---|--------------------|-----------------------------------|-----------------------------|---|
| 1 | Aspetti ambientali indiretti | Coinvolgimento e sensibilizzazione ambientale | Campagne di sensibilizzazione con disponibilità a giornate di visite aperte ad enti, scuole, ecc. | Dicembre 2026 | N° incontri | Almeno 4 incontri | Almeno 4 incontri | Almeno 4 incontri | 12 gg/uomo | 3000 € | PRESIDENTE RSI | Presi contatti con scuole del territorio per le classi 5 |
| 2 | Consumi di risorse (gasolio) | Riduzione dei consumi gasolio. | Manutenzione straordinaria gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto | Dicembre 2026 | Kwh/tonn rifuti in ingresso all'impianto nell'anno di riferimento | Riduzione del 5% consumi di gasolio a parità di rifiuto trattato. | Riduzione del 5% consumi di gasolio a parità di rifiuto trattato. | Riduzione del 5% consumi di gasolio a parità di rifiuto trattato. | 3 gg/uomo | 1.000 € | PRESIDENTE RESP. TECNICO | Entro Dicembre 2024 – manutenzione pianificata da ufficio tecnico |
| 3 | Produzione e energia | Efficientamento impianto fotovoltaico | Manutenzione straordinaria impianto fotovoltaico | Dicembre 2026 | Kwh/anno | // | // | 1.000.000 Kwh/anno | 5 gg/uomo | 0 € | PRESIDENTE RESP. TECNICO | Attività pianificate al termine dell'estate |
| 4 | Produzione e energia | Autoproduzione | Progettazione e installazione nuovo impianto su Lotto A | Dicembre 2027 | Riduzione di emissioni e in atmosfera di CO2 | // | - 1,07 tonnellate/anno di CO2 | - 1,07 tonnellate/anno di CO2 | 12 gg/uomo | 2.000.000 € | PRESIDENTE RESP. TECNICO | Valutazione tecnica per autoproduzione o richiesta di connessione |
| 5 | Consumo di risorse (gasolio) | Ammodernamento parco automezzi | Sostituzione con mezzi euro 6 a partire da mezzi euro 2 | Dicembre 2026 | N° mezzi Euro 6/n° totale mezzi | 3/6 | 4/6 | 6/6 | 4 gg/uomo | In fase di definizione preventivi | PRESIDENTE RESP. TECNICO | Ricerca di mercato avviata |
| 6 | Comunicazione ambientale | Adeguamento SGI e ottenimento registrazione EMAS | Consulenza specifica per adeguamento e mantenimento SGI | Dicembre 2026 | Registrazioni EMAS | Rinnovo EMAS entro Giugno 2024 | Mantenimento SGI/EMAS | Mantenimento SGI/EMAS | 10 gg/uomo | 8000 € | PRESIDENTE RSI | Audit di mantenimento EMAS e ISO 14001 Giugno 2025 |

16. I RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO

Attività oggetto della Certificazione:

Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non, smaltimento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, produzione di energia elettrica, intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione, bonifica siti inquinati, bonifica siti e beni contenenti amianto

SEDE legale di Via Zara- Foggia e Sede Operativa di Località San Giuseppe - Foggia

Codice NACE:

38.11 - raccolta di rifiuti solidi non pericolosi

38.12 - raccolta di rifiuti solidi pericolosi

38.21 - trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi

38.32 - recupero dei materiali selezionati

39.00 – Attività di risanamento ed altri servizi di gestione rifiuti

- Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione
- Bonifica di siti inquinati
- Bonifica siti e beni contenenti amianto

43.99 – altri lavori specializzati di costruzione nca

52.29 Altre attività di supporto connesse ai trasporti

81.21 Attività di pulizia generale di edifici

Direzione Aziendale:

La Gatta Francesco

Responsabile Sistema Integrato e contatto con il pubblico:

Fasano Maurizio

Sede Legale:

Via Zara 93 – Foggia

Sede Operativa:

Località San Giuseppe – Foggia

Sito Internet:

<https://www.nuovasanmichele.it/> E-mail: info@nuovasanmichele.it - nuovasanmichele@libero.it

Soc. Coop. Nuova San Michele
Copia web

17. VALIDAZIONE EMAS

Come verificatore ambientale accreditato per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale della società è stato designato Certiquality S.r.l. con sede in Via G. Giardino n. 4, Milano, accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, sezione EMAS Italia (IT-V-0001).

La presente Dichiarazione Ambientale sarà aggiornata e pubblicata annualmente e di seguito convalidata dal verificatore, secondo quanto prescritto dal regolamento (CE) N. 1221/2009 e dai successivi Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata verificata e convalidata il _____

ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 del 25/11/2009 e dai successivi Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009.

Soc. coop. Nuova San Michele
Copia web

18 TERMINI E DEFINIZIONI

Ambiente

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni (definizione UNI EN ISO 14001).

Aspetto ambientale diretto

Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (definizione UNI EN ISO 14001).

Aspetto ambientale indiretto

Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione sul quale essa può non avere un controllo gestionale totale.

E.E.R.

Catalogo Europeo dei Rifiuti. Attribuisce ad ogni rifiuto un codice specifico di 6 numeri.

EMAS

Regolamento CE n. 1221/2009 del 19 marzo 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS), ha abrogato il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE. Il regolamento EMAS è stato modificato dal Regolamento UE 2017/1505.

Emissione

Scarico di qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'ecosistema, che possa produrre direttamente o indirettamente un impatto sull'ambiente.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione (definizione UNI EN ISO 14001).

LAeq,Tr

Livello equivalente sonoro riferito al tempo di riferimento Tr.

NACE

Nomenclatura generale delle Attività Economiche nella Comunità Europea. Attribuisce un codice ad ogni attività.

Norma UNI EN ISO 14001

Norma relativa a "Requisiti e guida per l'uso" dei Sistemi di gestione ambientale, pubblicata nel dicembre 2004. Costituisce il recepimento in lingua italiana della norma europea EN ISO 14001, la quale è a sua volta il recepimento, senza alcuna modifica, della norma internazionale ISO 14001 del 2004. L'attuale versione della norma è la UNI EN ISO 14001:2015

Obiettivo ambientale

Fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire (definizione UNI EN ISO 14001).

Politica ambientale

Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta direzione (definizione UNI EN ISO 14001).

Prestazione ambientale

Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione (definizione UNI EN ISO 14001).

Rifiuto

Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 definisce rifiuto «qualsiasi sostanza od oggetto|...| di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi»>> Lo stesso decreto classifica i rifiuti, in base all'origine, in urbani e speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.

Sistema di gestione ambientale

Parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzata per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali (definizione UNI EN ISO 14001).

19 ELENCO NORMATIVA APPLICABILE

- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".
- Regolamento (CE) n. 1005 del 16/09/2009 "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono".
- Regolamento (CE) n. 166 del 18/01/2006 "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti che modifica la direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio".
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH),
- Decisione n. 2000/532/CE, "Decisione della Commissione, del 3 maggio 2000 che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi";
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele" e s.m.i. dell'Adeguamento al Progresso Tecnico (ATP) del Regolamento CLP (Classification, Labelling and Packaging).
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico»;
- Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo agli inquinanti organici persistenti e - nelle more dell'art.21 - anche del Reg. (UE) 636/2019;
- Legge n. 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico". DPCM del 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".
- Decreto Legislativo n. 105 del 26/06/2015. "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".
- DPR n. 151 del 01/08/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi".
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/06/2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
- D.M 05/02/1998 e s.m.i.;
- D. Lgs. 447/95 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/08 e s.m.i. "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".
- DECRETO LEGISLATIVO 3 settembre 2020, n. 116 Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135) (GU Serie Generale n.226 del 11-09-2020)

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/59 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione SOCIETA' COOPERATIVA NUOVA SAN MICHELE DI PRODUZIONE E LAVORO-TRASPORTI FACCHINAGGIO E SERVIZI ECOLOGICI

numero di registrazione (se esistente) IT- 002107

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

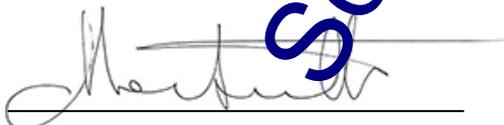
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 04/07/2024

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524